

ALLEGATO " A "
 N° 87072 Di repertorio
 N° 26934 Di raccolta



Città di **TREZZO SULL'ADDA**
Città Metropolitana di Milano



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 52 del 21/12/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONCESSIONE DI BENI PREVIA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX BRICCHETTE COME DA PROPOSTA PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ATES SRL E DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE A CIÒ FINALIZZATO; DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DEI DETTAMI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DELLA MEDESIMA AREA ALLA SOCIETÀ ATES SRL E ALLA DEFINIZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Adunanza di Prima convocazione - Seduta Pubblica Ordinaria

L'anno duemilaventi addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 16:00, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato via pec ai singoli componenti, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali. A causa dell'eccellenza determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19 la seduta, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e secondo le modalità stabilite nella Conferenza Capigruppo del 10.12.2020 si è svolta in videoconferenza con la presenza del Sindaco-Presidente e del Segretario Comunale nella Sala Giunta della Residenza municipale.

Presiede il Sindaco Silvana Carmen Centurelli.

Alla seduta ha partecipato il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

La Signora Silvana Carmen Centurelli in qualità di Sindaco ha assunto la presidenza e ha incaricato il Segretario Generale di effettuare l'appello nominale, secondo quanto previsto dall'art. 73 comma 1) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020. Risultano collegati in video conferenza al momento dell'adozione della presente delibera:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN	X	
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO	X	
3	Assessore	FAVA FRANCESCO	X	
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN	X	
5	Consigliere	SCOTTI VIVIANA	X	
6	Assessore	OGGIONI TIZIANA	X	
7	Consigliere Capogruppo	CASULA FEDERICA	X	
8	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE	X	
9	Consigliere	BARZAGHI GIOVANNA	X	
10	Consigliere	FRANZINI VANESSA	X	
11	Consigliere	IANNUCCI STELLA	X	
12	Consigliere	GRITTI FABIO ROSARIO	X	
13	Consigliere Capogruppo	GEROMINI EMANUELA	X	
14	Consigliere	TORRI DIEGO	X	
15	Consigliere	MUSCHITIELLO ANNA	X	
16	Consigliere Capogruppo	CONFALONE SERGIO		X
17	Consigliere Capogruppo	COLOMBO MASSIMO	X	

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Constatato il numero legale degli intervenuti, verificata la qualità del segnale video e audio e che la voce degli intervenuti collegati da remoto sia udibile in maniera chiara e distinta, il Sindaco-Presidente ha dichiarato aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a trattare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONCESSIONE DI BENI PREVIA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX BRICCHETTE COME DA PROPOSTA PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ATES SRL E DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE A CIÒ FINALIZZATO; DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DEI DETTAMI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DELLA MEDESIMA AREA ALLA SOCIETÀ ATES SRL E ALLA DEFINIZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Il SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al punto 10 dell'O.d.g: "APPROVAZIONE DELLA CONCESSIONE DI BENI PREVIA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX BRICCHETTE COME DA PROPOSTA PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ATES SRL E DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE A CIÒ FINALIZZATO; DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DEI DETTAMI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DELLA MEDESIMA AREA ALLA SOCIETÀ ATES SRL E ALLA DEFINIZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE" e relaziona ai Signori Consiglieri così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come di seguito si riporta:

"Prima di cedere la parola al Vice Sindaco Villa per relazionare in merito agli aspetti tecnici, vorrei spendere una parola come Sindaco per esprimere la mia soddisfazione. Restituire, un'area da decenni abbandonata, al servizio della cittadinanza, ritengo sia un'azione fondamentale e decisiva dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Come vedremo a breve, questi tre ambiti sono stati affrontati con competenza e professionalità, consentendo all'Amministrazione Comunale di raggiungere un traguardo che ci rende orgogliosi."

CHIESTA ed ottenuta la parola il Consigliere Geromini E., Capogruppo del gruppo "Obiettivo comune" solleva una questione sospensiva al Sindaco-Presidente, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del Regolamento del Consiglio comunale e dà lettura del documento contenente la questione sospensiva:

"In data 17 dicembre 2020 è pervenuta ai Consiglieri tramite PEC comunicazione di integrazione all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale seduta 21 dicembre 2020, con il punto: proposta di consiglio n. 64 del 17/12/2020 "Approvazione della concessione di beni previa riqualificazione dell'area ex bricchette come da proposta progetto presentato dalla società Ates srl e del rapporto di concessione a ciò finalizzato; definizione delle linee di indirizzo e dei dettami relativi alla concessione della medesima area alla società Ates srl e alla definizione del relativo schema di convenzione".

Dato che:

- la richiesta da parte di ATES srl risulta formalizzata con nota acclarata al protocollo del comune al numero 19553 in data 19.09.2019
- la stessa società ATES Srl aveva presentato in data 22.06.2020 uno studio di fattibilità - l'Amministrazione Comunale, interessata alla realizzazione dell'intervento, aveva ritenuto di rinviare ad un momento successivo la fattiva realizzazione dello stesso, dando risposta alla società in data 23.11.2020

Ritenuto che:

- non vi sia congruità rispetto all'urgenza di trattare questo punto all'interno di un già corposo OdG, meritando, invece, attenzione e studio i documenti inviateci appena quattro giorni prima del presente Consiglio;
- i tempi ristretti hanno certamente complicato la comprensione e valutazione dell'operazione proposta da parte dei consiglieri affinché possano assumere decisione informata e consapevole esprimendo il proprio voto in Consiglio;

Chiediamo a norma dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale (QUESTIONE PREGIUDIZIALE E SOSPENSIVA), che il punto 10 all'ordine del Giorno non venga discusso, e di conseguenza che la sua trattazione ed il voto sia rinviato per questione sospensiva."

Il Sindaco-Presidente dopo l'intervento del Consigliere Geromini relativo alla presentazione di una questione sospensiva precisa che prima di entrare nei dettagli tecnici relativi alla corretta presentazione della questione sospensiva presentata, ritiene opportuno precisare la motivazione che ha indotto l'Amministrazione Comunale a inserire l'argomento all'ordine del giorno della seduta consiliare di oggi successivamente allo svolgimento della Conferenza Capigruppo.

Preso atto che la società ATES aveva redatto e presentato lo studio di fattibilità relativo alla valorizzazione e riqualificazione dell'area Ex Bricchette, si è cercato di ridurre i tempi per poter raggiungere l'obiettivo di vedere realizzato un intervento di riqualificazione ambientale che recuperi l'area nei tempi più ridotti possibili.

In considerazione del fatto che la conferenza Capigruppo si è tenuta in data 10 dicembre, non è stato possibile inserire all'ordine del giorno l'argomento in quanto l'assemblea dei soci ATES si è tenuta solo il giorno 11 dicembre. Si prospettavano così due soluzioni percorribili: la prima era quella di inserire l'argomento nella Conferenza Capigruppo e poi nel caso non fosse passata il giorno dopo in assemblea soci ATES ritirarla, la seconda era quella di attendere l'esito dell'assemblea, soluzione ritenuta più corretta formalmente. È stata quindi scelta questa seconda opzione, nel rispetto delle regole previste dal Consiglio Comunale.

A questo punto il Sindaco-Presidente pone in votazione la questione sospensiva di cui all'art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale sollevata dal gruppo consiliare "Obiettivo comune".

EFFETTUATA LA VOTAZIONE per appello nominale, presenti n. 16 Consiglieri, secondo i criteri previsti dall'art. 73 comma 1) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 si ottiene l'esito sotto riportato:

N°	Qualifica	Nome	favorevoli	contrari	astenuti
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN		x	
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO		x	
3	Assessore	FAVA FRANCESCO		x	
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN		x	
5	Consigliere	SCOTTI VIVIANA		x	
6	Assessore	OGGIONI TIZIANA		x	
7	Consigliere Capogruppo	CASULA FEDERICA		x	
8	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE		x	
9	Consigliere	BARZAGHI GIOVANNA		x	
10	Consigliere	FRANZINI VANESSA		x	
11	Consigliere	IANNUCCI STELLA		x	
12	Consigliere	GRITTI FABIO ROSARIO		x	
13	Consigliere	GEROMINI EMANUELA	x		
14	Consigliere	TORRI DIEGO	x		
15	Consigliere Capogruppo	MUSCHITIELLO ANNA	x		
16	Consigliere Capogruppo	COLOMBO MASSIMO	x		

CON VOTI favorevoli n. 4, contrari n. 12 (Centurelli S.C., Villa D., Fava F., Moioli C., Scotti V., Oggioni F., Casula F., Barzaghi R.S., Barzaghi G., Franzini V., Iannucci S., Gritti F.R.), astenuti nessuno, espressi per appello nominale da n. 16 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI RESPINGERE la questione sospensiva sollevata dal gruppo consiliare "Obiettivo Comune"

Indi

IL SINDACO-PRESIDENTE cede la parola al Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici, pianificazione territorio, patrimonio, viabilità, Villa Danilo, per relazionare in merito.

RELAZIONA, QUINDI, IL VICE SINDACO VILLA D., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta in data odierna e che di seguito si riporta:

"Gentili Consiglieri, di seguito illustro i punti sostanziali del progetto relativo alla "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE EX AREA STOCCAGGIO BRICCHETTE" sita in via Pastore 2.

La mia relazione si prefigge l'obiettivo di illustrare il progetto di riqualificazione ambientale, funzionale e paesaggistico, ai fini di una diversa destinazione d'uso dell'area, maggiormente compatibile con le caratteristiche industriali della porzione di territorio in cui s'inserisce.

I principali obiettivi dell'intervento proposto e condiviso con ATES sono di seguito riassunti:

- Riqualficazione ambientale del bacino di stoccaggio rifiuti ex-bricchette attraverso il suo riempimento con materiali inerti (terre e rocce da scavo) al fine di ripristinare il piano campagna originario;
- Realizzazione di un polo a servizio della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso l'inserimento di un parco fotovoltaico sulle nuove superfici rese disponibili dalla riqualficazione ambientale del bacino;
- Ripristino del fabbricato industriale ora esistente, sua messa a norma per utilizzo compatibile con l'attuale destinazione riservando una parte pari a circa il 30% dell'attuale superficie a uso esclusivo del comune;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone una volta ripristinato;
- Messa in sicurezza della restante parte dell'area, con possibilità di uso diretto o indiretto per attività di interesse pubblico.

Lo studio in esame ha analizzato gli strumenti pianificatori regionali, provinciali e comunali.

Dall'esame di detta documentazione risulta che l'ambito territoriale in esame non è interessato dalla presenza di vincoli paesistico-ambientali.

Inoltre il PGT di Trezzo s/Adda classifica l'area come "tessuto a funzione produttiva ad alta trasformabilità".

Per tale ambito valgono le disposizioni di cui all'Art. 34 delle NTA del Piano delle Regole che prevedono, oltre alla funzione produttiva, l'indicazione che sono sempre ammessi i servizi e le attrezzature pubbliche di interesse pubblico.

Il sito di studio è attualmente occupato in massima parte da una grande depressione a cielo aperto, realizzata alcuni anni or sono al fine di creare un'area di stoccaggio provvisorio / discarica controllata per i rifiuti destinati al termovalorizzatore di Trezzo.

L'estensione complessiva dell'area è pari a circa 55.000 mq, di cui 20.000 circa interessati dalla vasca avente forma grossomodo pentagonale (30.000 mq a bordo vasca).

Dagli esiti condotti nel passato, una volta ultimato lo svuotamento dei rifiuti stoccati nel bacino è stata accertata la qualità chimica dei terreni e delle acque, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il piano di indagine sull'area del bacino è stato approvato nella cds del 12 luglio 2006 da parte della Provincia di Milano, ARPA e Comune di Trezzo sull'Adda.

In particolare, sono stati eseguiti campionamenti e analisi:

- del terreno prelevato dal fondo del bacino,
- delle acque meteoriche,
- delle acque sotterranee attraverso i piezometri esistenti,
- acque prelevate da pozzetti di raccolta infratelo e sottotelo.

Nella successiva cds del 23 marzo 2007 sono stati esaminati e verificati gli esiti delle indagini analitiche con la seguente conclusione: «... allo stato attuale di destinazione, l'area dell'ex deposito di bricchette ed ecoballe è da considerarsi non contaminata ai sensi della normativa vigente ed in riferimento all'attività svolta».

Recentemente, nel marzo 2020 è stata affidata al laboratorio Environ-Lab S.r.l. l'esecuzione di un campionamento e analisi delle acque di origine meteorica presenti all'interno del bacino ex stoccaggio bricchette/ecoballe al fine di valutarne la qualità e quindi le possibili modalità del loro allontanamento.

Gli esiti analitici, riportati in allegato, sono risultati conformi ai limiti previsti dal D. L.vo n.152 del 03/04/2006 - Parte III - Allegato 5 Tabella 4 - Limiti scarico di acque reflue recapitanti sul suolo.

L'intervento si prefigge la riqualficazione ambientale, funzionale e paesaggistico, ai fini di una nuova e diversa destinazione d'uso dell'area, maggiormente compatibile con le caratteristiche industriali della porzione di territorio in cui s'inserisce.

L'intervento è volto al ripristino della morfologia del territorio così da permettere la riconversione del sito, il suo reinserimento nell'assetto paesaggistico circostante e l'arricchimento collettivo e sociale.

A tal fine, si prevede di riportare la morfologia dell'area alla quota originaria, colmando la depressione e avendo cura di rimuovere i rilevati di sponda posti ai lati.

Si prevede la ricostruzione dell'originario piano campagna mediante il riempimento della depressione con l'impiego di terre e rocce da scavo e materiali inerti, adeguatamente accumulati nel bacino, per un volume complessivo stimato in circa 150.000 mc (equivalenti a circa 200.000 tonnellate).

Su una porzione delle aree recuperate, stimata in 25.000 mq, si prevede di sviluppare un parco fotovoltaico per la produzione di energia, completo degli ausiliari di servizio per il collegamento alla rete di distribuzione elettrica.

Infine, si prevede il rinverdimento delle restanti parti dell'area non interessate dalle previsioni di riqualficazione.

Le modalità di gestione operativa ed eventuali attività di monitoraggio delle componenti ambientali saranno sviluppate in specifici piani da predisporre nelle successive fasi progettuali.

Il progetto di riqualificazione ambientale, una volta approvato dal Comune, verrà presentato alla Città Metropolitana per il tramite del SUAP, come comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/2006 che disciplinano le attività e le caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate e le operazioni di riqualificazione specifiche.

In relazione alle valutazioni sull'attuale andamento del mercato, il riempimento della depressione del bacino avverrà attraverso:

- rifiuti inerti derivanti da costruzione e demolizione o altri rifiuti ammissibili ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.; il materiale sarà indirizzato in settori specifici, disposto dapprima in cumuli e successivamente distribuito uniformemente al suolo tramite pala meccanica;
- materiale di scavo o terra e rocce; con le stesse modalità di gestione di cui sopra.

Su una porzione delle aree recuperate si prevede di sviluppare un parco fotovoltaico completo degli ausiliari di servizio per il collegamento alla rete di distribuzione.

La documentazione tecnica verrà presentata alla Città Metropolitana di Milano, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, secondo le indicazioni della normativa di riferimento (D.G.R. 18 aprile 2012 - n. IX/3298 e ss.mm.ii.).

Si prevede il ricorso a pannelli aventi elevate prestazioni energetiche e garanzia estesa nel tempo.

I pannelli saranno posati su struttura di sostegno in profilati metallici ancorata su basamenti in cls. L'area impegnata per il posizionamento dei pannelli occuperà una superficie pari a circa 25.000 mq.

La potenza installata sarà pari a circa 1.850 kWp, per una produzione attesa pari a circa 2.000.000 kWh/anno.

La proposta prevede inoltre il ripristino del capannone esistente di superficie planimetrica pari a circa 1600mq finalizzato:

- all'ampliamento dell'area uffici/magazzino della società ATES per circa due terzi della superficie;
- alla messa a disposizione ad uso esclusivo del comune di Trezzo sull'Adda per il rimanente un terzo circa della superficie.

L'immobile si presenta in condizioni manutentive e qualitative pessime, dovendolo suddividere in due unità una per Ampliamento della società ATES Srl attigua alla parte esistente della propria sede, l'altra da destinare alla Amministrazione comunale, la valutazione dei costi da sostenere per la loro unione e ristrutturazione (sviluppo previsto su due livelli, piano terra e primo piano) si utilizzerà come superficie parametrica la somma delle singole aree pari a (vedi tavole allegate):

- ATES Srl superficie totale di Ampliamento di mq. 1152,00
- Amministrazione comunale: superficie totale mq. mq. 736,00.

Sulla copertura del capannone si prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fotovoltaico della superficie di circa 500m2 per una potenza installata di circa 100kW per una produzione stimabile in circa 110.000,00 kWh/anno di energia elettrica di cui si prevede il parziale consumo in loco (scambio sul posto).

La concessione dell'area viene richiesta per 28 anni (2048) al fine di allineare la scadenza a quella dell'attuale sede ATES, con un canone di concessione da versare annuo di 50.000,00 euro (30.000,00 solo il 1° anno).

Oggi approviamo il primo passo per arrivare a questa riconversione ecologica con l'approvazione in Consiglio Comunale della proposta di riqualificazione dell'area ex bricchette come da progetto presentato dalla società ATES Srl e relative linee di indirizzo e dei dettami relativi alla convenzione.

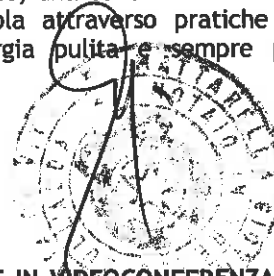
Concludo nel dirvi che l'intervento proposto dalla società ATES Srl contribuisce alla valorizzazione e alla riqualificazione di un'area di proprietà comunale con incrementi migliorativi e di riqualificazione ambientale che rimarranno di proprietà dell'ente al termine della concessione, una concreta occasione per il comune per rigenerare un'area da anni abbandonata recuperandola attraverso pratiche di rinaturalizzazione con l'insediamento di attività di generazione di energia pulita e sempre più indispensabile per il rilancio dell'economia."

Il Sindaco-Presidente apre il dibattito ed intervengono i Consiglieri:

Torri Diego

Villa Danilo

Geromini Emanuela la quale dichiara di non voler partecipare alla votazione



ALLE ORE 18,54 NON RISULTA PIU' COLLEGATO ALLA SEDUTA CONSILIARE IN VIDEOCONFERENZA IL CONSIGLIERE GEROMINI EMANUELA DI CONSEGUENZA IL NUMERO DEI CONSIGLIERI PRESENTI E COLLEGATI ALLA VIDEOCONFERENZA RISULTANO 15

ALLE ORE 18,56 NON RISULTANO PIU' COLLEGATI ALLA SEDUTA CONSILIARE IN VIDEOCONFERENZA I CONSIGLIERI TORRI DIEGO E MUSCHITIELLO ANNA DI CONSEGUENZA IL NUMERO DEI CONSIGLIERI PRESENTI E COLLEGATI ALLA VIDEOCONFERENZA RISULTANO 13

Il Sindaco-Presidente chiuso il dibattito chiede se ci sono dichiarazioni di voto

CHIESTA ed ottenuta la parola il Consigliere Colombo M. Capogruppo del gruppo "Trezzo al centro" dichiara di annunciare il voto contrario del proprio gruppo;

CHIESTA ed ottenuta la parola il Consigliere Casula F. Capogruppo del gruppo "Per il cambiamento" dichiara di annunciare il voto favorevole del proprio gruppo;

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra riportata;

UDITA la lettura del documento contenente la questione sospensiva proposta dal gruppo consiliare "Obiettivo Comune", così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra riportata;

PRESO ATTO dell'esito della votazione relativa alla questione sospensiva presentata dal gruppo consiliare "Obiettivo comune", così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra riportati;

UDITA la relazione del Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici, pianificazione territorio, patrimonio, viabilità, Villa D., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e che qui si intendono integralmente riportati;

UDITA la dichiarazione di voto contrario del Consigliere Colombo M., Capogruppo del gruppo "Trezzo al centro" così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra succintamente riportato, che qui si intende integralmente riportata;

UDITA la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Casula F., Capogruppo del gruppo "Per il cambiamento" così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta odierna e come sopra succintamente riportato, che qui si intende integralmente riportata;

PREMESSO:

- che il Comune è proprietario dell'ex area stoccaggio denominata "Bricchette" presso via Pastore a Trezzo sull'Adda;
- che l'area suddetta, attualmente e da diversi anni è in stato di degrado e la restituzione della stessa ad usi produttivi e sociali richiede rimodellamenti morfologici e attività di recupero ambientale come previste dall'art. 5 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998;
- che l'area è occupata in massima parte da una grande depressione a cielo aperto, realizzata al fine di creare un'area di stoccaggio provvisori/discarica controllata per i rifiuti destinati al termovalorizzatore di Trezzo;
- che l'estensione complessiva dell'area è pari a 55.000 mq, di cui 20.000 mq circa interessati dalla vasca avente forma pentagonale (30.000 mq a bordo vasca);

- che sul fianco est è presente la pesa e il locale uffici, mentre sul fianco nord è presente un capannone (1.600 mq) originariamente dedicato alla produzione di "bricchette";
- che i lati della depressione hanno conformazione in rilevato /scarpata (+ 2/3 m. rispetto al piano campagna);
- che il piano della vasca è posto a circa 6 metri di profondità rispetto al piazzale prospiciente;
- che la Società Ates S.r.l., società in house del Comune di Trezzo sull'Adda, ha un'approfondita conoscenza dello stato dell'area detta, anche per avere sede legale ed operativa nell'immobile prospiciente l'area medesima e confinante con il capannone originariamente dedicato alla produzione di "bricchette";
- che la Società Ates S.r.l., è locataria, come da Contratto di locazione sottoscritto il 18.09.2018, dell'immobile comunale confinante con l'area sopra indicata;
- che la Società Ates S.r.l. è interessata al recupero dell'area medesima nella prospettiva di un eventuale ampliamento della propria Sede;

PRESO ATTO:

- che la società ATES Srl aveva inoltrato al Comune di Trezzo una richiesta relativa alla riqualificazione dell'Area Ex Bricchette sita in via Pastore con nota acclarata al protocollo del comune al numero 19553 del 19.09.201;
- che in merito a tale richiesta la stessa società ATES Srl aveva presentato con nota al protocollo del Comune n. 10237 del 22.06.2020 uno studio di fattibilità che prevedeva la riqualificazione ambientale ex area stoccaggio "Bricchette" presso via Pastore a Trezzo sull'Adda;
- che da subito l'Amministrazione Comunale aveva valutato positivamente lo studio di fattibilità presentato, ma aveva ritenuto di rinviare ad un momento successivo la fattiva realizzazione dell'intervento proposto;
- che con nota n. 20249 del 23.11.2020 si è provveduto a comunicare alla società ATES Srl l'interesse alla realizzazione dell'intervento proposto e di essere disponibili all'approvazione di un atto amministrativo di concessione dell'area denominata ex Bricchette con l'obiettivo di un completo recupero ambientale di una zona del territorio del comune che necessita di essere messa nuovamente a servizio della cittadinanza;
- che con la nota sopra indicata si è provveduto a dare delle prime indicazioni per il contenuto dell'atto concessorio e precisamente: durata fino al 18.09.2048, l'installazione di pannelli fotovoltaici, realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, ristrutturazione dell'immobile oggetto di concessione e a richiedere un aggiornamento dello studio di fattibilità e degli atti a corredo di esso già precedentemente presentati compreso uno schema di proposta di convenzione contenente la disciplina dei rapporti tra le parti per la concessione e il recupero dell'area ex Bricchette;
- che con nota acclarata al protocollo del comune al n. 20399 del 25/11/2020 il presidente della società ATES Srl comunica la disponibilità alla predisposizione di un nuovo studio di fattibilità aggiornato con il recepimento delle richieste presentate dall'Amministrazione Comunale e rappresenta la necessità di un'adozione di una delibera da parte dell'assemblea dei soci ATES di approvazione del progetto di intervento di riqualificazione urbana;
- che con nota acclarata al protocollo del comune n. 22138 del 16/12/2020 il presidente della società ATES Srl comunica che in data 11 dicembre l'assemblea dei soci ha approvato il progetto relativo alla concessione dell'area ex Bricchette nonché "*i punti essenziali della convenzione*" e trasmette la bozza del testo dell'atto concessorio unitamente al nuovo piano di fattibilità;

RILEVATO:

- che l'intervento proposto dalla società ATES Srl può contribuire alla valorizzazione e alla riqualificazione di un'area di proprietà comunale con incrementi migliorativi e di riqualificazione ambientale che rimarranno di proprietà dell'ente al termine della concessione;
- che con l'intervento proposto nel consentire alla società Ates l'utilizzo del bene richiesto in concessione, presuppone e prevede la riqualificazione ambientale del bacino di stoccaggio rifiuti ex Bricchette attraverso il riempimento con materiale inerte (terre e rocce da scavo), con lo scopo di ripristinare il piano campagna originario;
- che con il piano è prevista la realizzazione di un polo a servizio della produzione di energie da fonti rinnovabili, attraverso la costruzione di un parco fotovoltaico sulle nuove superfici rese disponibili dalla riqualificazione del bacino;

- che con il piano è previsto il ripristino del fabbricato industriale ora esistente, la sua messa a norma per l'utilizzo compatibile con l'attuale destinazione, riservando una parte pari a circa il 30% dell'attuale superficie a uso esclusivo del comune;
- che con il piano si prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone una volta ripristinato;
- che l'intervento prevede inoltre la messa in sicurezza della restante parte dell'area, rispetto a quella interessata dagli interventi più sopra indicati, con la possibilità di un uso diretto o indiretto per attività di interesse pubblico;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che la proposta di intervento della società ATES Srl soddisfa l'interesse pubblico principale dell'amministrazione comunale che è principalmente quello della valorizzazione dell'area **ex bricchette**, previo del **recupero ambientale**, dell'area medesima e gli interessi pubblici concorrenti costituiti dalla disponibilità immediata da parte del comune di parte degli edifici annessi all'area oggetto di recupero;

ATTESO:

- che la società ATES Srl è una società in house del Comune di Trezzo il cui capitale sociale è interamente pubblico e sulla quale l'amministrazione contraente esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; ed altresì che oltre l'80% dell'attività della Società Ates S.r.l. è effettuata a favore delle Amministrazioni pubbliche socie e che conseguentemente è possibile l'affidamento diretto della Concessione de quo;
- che il Comune ritiene la Società Ates S.r.l. capace di eseguire il progetto e di utilizzare il bene richiesto in concessione come polo a servizio della produzione di energie da fonti rinnovabili, attraverso la costruzione di un parco fotovoltaico sulle nuove superfici rese disponibili dalla riqualificazione del bacino; il tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti, compreso il Codice dei contratti pubblici per la corretta esecuzione dei lavori previsti;
- che la Concessione di che trattasi ha natura di Concessione di beni ed accessorie opere di recupero edilizio ed ambientale;
- che la stessa concessione genera un canone a favore del Comune concedente;

VISTI gli atti inviati con nota acclarata al protocollo del Comune n. 22138 del 16.12.2020 e precisamente:

- Studio di fattibilità - Progetto di riqualificazione ambientale ex area stoccaggio "Bricchette" presso via Pastore a Trezzo sull'Adda (Milano);
- Bozza del testo di atto concessorio (schema di convenzione);

RITENUTO che lo studio di fattibilità così come presentato e trasmesso con la nota sopracitata, sia meritevole di attenzione in quanto prevede la destinazione dell'area quale polo a servizio della produzione di energie da fonti rinnovabili, perseguendo contestualmente l'obiettivo di riqualificazione e di rigenerazione urbana, restituendo alla cittadinanza un'ex area industriale;

RITENUTO altresì, che la natura in house della società Ates rappresenti un assoluto elemento di vantaggio per l'Amministrazione per la natura del bene oggetto di concessione, per la sua collocazione fisica in un'area essenziale rispetto allo sviluppo industriale del Comune e della quale il Comune intende mantenerne un pieno e totale controllo, compatibile unicamente con l'affidamento in house e non con alternative modalità di affidamento a terzi dell'area oggetto di concessione;

VALUTATO positivamente che la concessione dell'area genera un canone patrimoniale a favore del Comune Concedente e che il medesimo Comune non dovrà farsi carico di alcun esborso al fine di provvedere al recupero ambientale dell'area, di cui ottiene invece diretta garanzia per la destinazione della medesima a polo a servizio della produzione di energie da fonti rinnovabili da parte di Ates;

VALUTATO altresì che il Comune concedente conseguirà, di nuovo in assenza di costi a suo carico, l'immediata disponibilità di parte dell'edificio oggetto di intervento di recupero, come precisato nell'allegato schema di convenzione;

VERIFICATO che sono in corso di definizione, da parte degli uffici comunali e con il concessionario, alcuni aspetti tecnici, che comporteranno una possibile revisione dello schema di convenzione, e che tale revisione sarà finalizzata a recepire i necessari aggiornamenti e adattamenti, con modifiche comunque coerenti con gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione Comunale e con i punti essenziali già deliberati dall'Assemblea dei soci ATES in data 11.12.2020;

RITENUTO in considerazione di quanto sopra, di dover precisare che la Giunta Comunale provvederà all'approvazione definitiva del testo dello schema di convenzione, una volta ultimate le operazioni istruttorie e completando le parti di dettaglio del rapporto concessorio;

RITENUTA la motivazione che precede del tutto esaustiva attesa la natura principale del rapporto quale concessione di beni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, Ing. Fausto Negri, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, del T.U.E.L.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa e Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Dott. Emilio Pirola, in ordine alla regolarità contabile dell'atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, del T.U.E.L.;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE per appello nominale, presenti n. 13 Consiglieri, secondo i criteri previsti dall'art. 73 comma 1) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 si ottiene l'esito sotto riportato:

N°	Qualifica	Nome	favorevoli	contrari	astenuti
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN	x		
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO	x		
3	Assessore	FAVA FRANCESCO	x		
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN	x		
5	Consigliere	SCOTTI VIVIANA	x		
6	Assessore	OGGIONI TIZIANA	x		
7	Consigliere Capogruppo	CASULA FEDERICA	x		
8	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE	x		
9	Consigliere	BARZAGHI GIOVANNA	x		
10	Consigliere	FRANZINI VANESSA	x		
11	Consigliere	IANNUCCI STELLA	x		
12	Consigliere	GRITTI FABIO ROSARIO	x		
13	Consigliere Capogruppo	COLOMBO MASSIMO		x	

CON VOTI favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Colombo M.), astenuti nessuno, espressi per appello nominale da n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE la proposta di riqualificazione dell'area ex bricchette come da progetto presentato dalla società ATES Srl e il rapporto di concessione a ciò finalizzato;
2. DI APPROVARE lo schema di convenzione che definisce gli aspetti generali degli obblighi tra le parti;
3. DI DEMANDARE alla Giunta Comunale la redazione dettagliata della convenzione definitiva.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, per poter dare avvio in tempi congrui alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ex area "Bricchette";

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

EFFETTUATA LA VOTAZIONE per appello nominale, presenti n. 13 Consiglieri, secondo i criteri previsti dall'art. 73 comma 1) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 si ottiene l'esito sotto riportato:

N°	Qualifica	Nome	favorevoli	contrari	astenuti
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN	x		
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO	x		
3	Assessore	FAVA FRANCESCO	x		
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN	x		
5	Consigliere	SCOTTI VIVIANA	x		
6	Assessore	OGGIONI TIZIANA	x		
7	Consigliere Capogruppo	CASULA FEDERICA	x		
8	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE	x		
9	Consigliere	BARZAGHI GIOVANNA	x		
10	Consigliere	FRANZINI VANESSA	x		
11	Consigliere	IANNUCCI STELLA	x		
12	Consigliere	GRITTI FABIO ROSARIO	x		
13	Consigliere Capogruppo	COLOMBO MASSIMO		x	

CON VOTI favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Colombo M.), astenuti nessuno, espressi per appello nominale da n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile

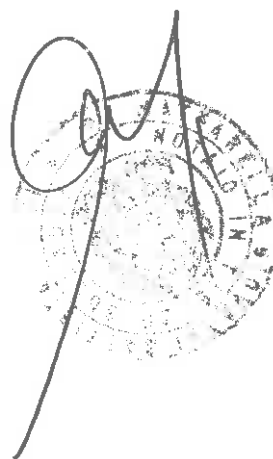
ALLEGATI:	1 - Studio di fattibilità/relazione
	2 - Schema di convenzione
	3 - Studio di fattibilità

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Silvana Carmen Centurelli

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria G. Fazio

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'M. G. Fazio'. The stamp is circular and contains text, likely the name of the organization or office, but it is partially obscured by the signature and is difficult to read.

Certifico io sottoscritto Dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia, composta di *sette* fogli compreso il presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale. =====

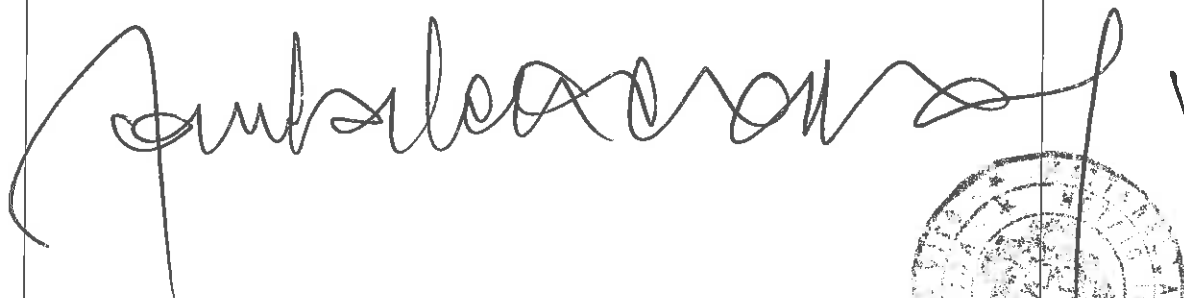
La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata: =====

* alla d.ssa Maria Giuseppa Fazio, "certificato di firma" (n. di serie 00a0f6), =====

* al sindaco Silvana Carmen Centurelli, "certificato di firma" (n. di serie 141261), =====

del Comune di Trezzo sull'Adda, certificati rilasciati per l'esercizio delle loro funzioni, da "InfoCert S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificati positivamente mediante il "software di firma" "e-Sign" il 12 marzo 2021 alle ore 14,33,59. =====

Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, dodici marzo duemilaventuno





Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO " B "
Al n. 87072 Di repertorio
Al n. 26934 Di raccolta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 19 del 17/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON ATEs SRL PER LA CONCESSIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX BRICCHETTE COME DA PROPOSTA PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ATEs SRL AI SENSI DI QUANTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN ATTO C.C.N. 52 DEL 21/12/2020

L'anno duemilaventuno addì diciassette del mese di Febbraio alle ore 17:45, previo esaurimento delle formalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza.

Presiede il Sindaco Silvana Carmen Centurelli.

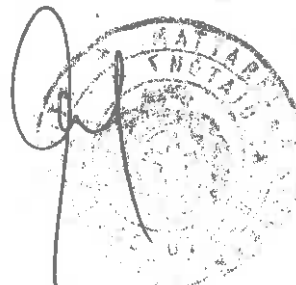
Alla seduta ha partecipato in collegamento il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Sono collegati ed intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	CENTURELLI SILVANA CARMEN	X	
2	Vice Sindaco	VILLA DANILO	X	
3	Assessore	FAVA FRANCESCO	X	
4	Assessore	MOIOLI CRISTIAN	X	
5	Assessore	OGGIONI TIZIANA	X	
6	Assessore	BARZAGHI ROBERTO SALVATORE		X

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare argomento sopraindicato.



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON ATES SRL PER LA CONCESSIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX BRICCHETTE COME DA PROPOSTA PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ATES SRL AI SENSI DI QUANTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN ATTO C.C.N. 52 DEL 21/12/2020

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune è proprietario dell'ex area stoccaggio denominata "Bricchette" presso via Pastore a Trezzo sull'Adda;
- che l'area suddetta, attualmente e da diversi anni è in stato di degrado e la restituzione della stessa ad usi produttivi e sociali richiede rimodellamenti morfologici e attività di recupero ambientale come previste dall'art. 5 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998;
- che l'area è occupata in massima parte da una grande depressione a cielo aperto, realizzata al fine di creare un'area di stoccaggio provvisori/discarica controllata per i rifiuti destinati al termovalorizzatore di Trezzo;
- che l'estensione complessiva dell'area è pari a 55.000 mq, di cui 20.000 mq circa interessati dalla vasca avente forma pentagonale (30.000 mq a bordo vasca);
- che sul fianco est è presente la pesa e il locale uffici, mentre sul fianco nord è presente un capannone (1.600 mq) originariamente dedicato alla produzione di "bricchette";
- che la Società Ates S.r.l., società in house del Comune di Trezzo sull'Adda, ha un'approfondita conoscenza dello stato dell'area detta, anche per avere sede legale ed operativa nell'immobile prospiciente l'area medesima e confinante con il capannone originariamente dedicato alla produzione di "bricchette";
- che la Società Ates S.r.l. è interessata al recupero dell'area medesima nella prospettiva di un eventuale ampliamento della propria Sede;

PRESO ATTO che la società ATES Srl aveva inoltrato al Comune di Trezzo una richiesta relativa alla riqualificazione dell'Area Ex Bricchette sita in via Pastore con nota acclarata al protocollo del comune al numero 19553 del 19.09.2019 e che, al termine di un percorso di confronto con le esigenze dell'Amministrazione comunale, con nota acclarata al protocollo del comune n. 22138 del 16/12/2020 il presidente della società ATES Srl comunicava che in data 11 dicembre l'assemblea dei soci aveva approvato il progetto relativo alla concessione dell'area ex Bricchette nonché "i punti essenziali della convenzione" e trasmetteva la bozza del testo dell'atto concessorio unitamente al nuovo piano di fattibilità;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 del 21/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato di approvare la proposta di riqualificazione dell'area ex bricchette come da progetto presentato dalla società ATES Srl e il rapporto di concessione a ciò finalizzato, e lo schema di convenzione che definisce gli aspetti generali degli obblighi tra le parti e di demandare alla Giunta Comunale la redazione dettagliata della convenzione definitiva;

VISTO lo schema di convenzione approvato con la delibera sopra richiamata sul quale il Dirigente competente ha fatto apposita verifica e valutazione per la definizione dei rapporti tra il Comune e la Società ATES srl;

RITENUTO di approvare la versione dettagliata proposta dal Dirigente competente, così come richiesto dal Consiglio comunale, dando mandato allo stesso per la sottoscrizione;

VISTA la convenzione, frutto di revisione dello schema di convenzione, finalizzata a recepire i necessari aggiornamenti e adattamenti, con modifiche comunque coerenti con gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione Comunale e con i punti essenziali già deliberati dall'Assemblea dei soci ATES in data 11.12.2020, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;

RITENUTO la convenzione de quo meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, Ing. Fausto Negri, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, del T.U.E.L.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa e Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Dott. Emilio Pirola, in ordine alla regolarità contabile dell'atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, del T.U.E.L.;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa indicate ed in esecuzione di quanto stabilito dal Consiglio comunale con atto n. 52 del 21/12/2020, esecutivo ai sensi di legge, la convenzione, che definisce in via definitiva gli obblighi tra il Comune di Trezzo sull'Adda e ATEs srl per la concessione e la riqualificazione dell'ex area "Bricchette" di Via Pastore, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;

2. DI DARE ATTO che il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Fausto Negri, provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti l'approvazione della presente deliberazione compresa la sottoscrizione della convenzione;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, al fine di poter provvedere celermente alla sottoscrizione della convenzione;

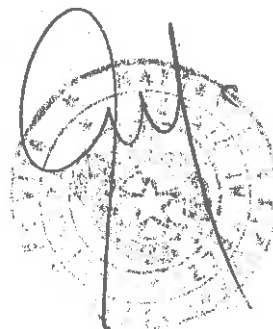
VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile

ALLEGATI: CONVENZIONE	
-----------------------	--



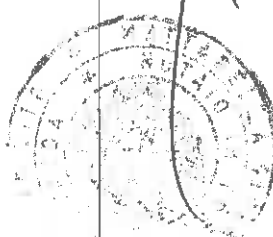
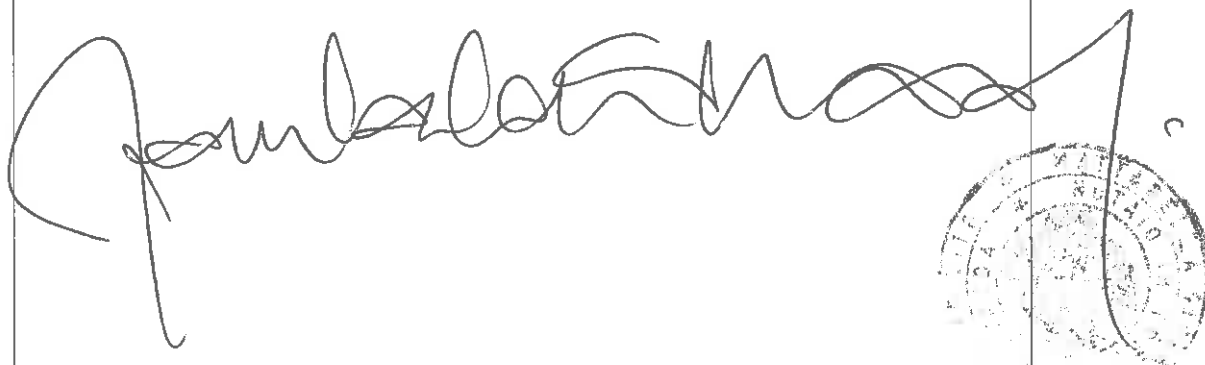
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Silvana Carmen Centurelli

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria G. Fazio

Certifico io sottoscritto Dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia, composta di tre fogli compreso il presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale. =====
La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata: =====
* alla d.ssa Maria Giuseppa Fazio, "certificato di firma" (n. di serie 00a0f6), =====
* al sindaco Silvana Carmen Centurelli, "certificato di firma" (n. di serie 141261), =====
certificati rilasciati per l'esercizio delle loro funzioni, da "InfoCert S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificati positivamente mediante il "software di firma" "e-Sign" il 23 febbraio 2021 alle ore 13,45,45. =====
Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, ventitre febbraio duemila-ventuno =====



ALLEGATO * C *

A n. 87072 Di repertorio

A n. 26934 Di raccolta

Sede in Via G. Pastore, 2/4 - 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Capitale sociale Euro 760.000,00 – versato per Euro 720.000,00
Codice fiscale e partita I.V.A.: 05064840969



Verbale assemblea dell'11 dicembre 2020

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di dicembre, alle ore 15,00 presso la sede legale della società sita in Trezzo sull'Adda, via G. Pastore n. 2/4, è stata regolarmente convocata l'assemblea dei Soci di A.T.E.S. S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Presa d'atto dell'approvazione dell'Addendum ai Patti Parasociali di Ates S.r.l.
- 2) Analisi pre-chiusura bilancio 2020.
- 3) Esame Bilancio di previsione 2021.
- 4) Sistema premiante e varie su struttura del personale.
- 5) Approvazione progetto di riqualificazione ambientale ex area stoccaggio "Bricchette";
- 6) Deliberazioni in merito alla governance societaria;
- 7) Informazioni sociali varie.

Sono presenti, personalmente o in videoconferenza, i seguenti Comuni soci:

Comune socio	Quota %	Capitale Sociale in €	Rappresentato da	Incarico
Trezzo sull'Adda	27,22%	195.984,00	Silvana Carmen Centurelli	Sindaco
Vaprio d'Adda	17,88%	128.720,00	Luigi Fumagalli – in videoconferenza	Sindaco
Busnago	14,54%	104.672,00	Marco Corti	Sindaco
Pozzo d'Adda	11,91%	85.760,00	Roberto Botter	Sindaco
Capriate San Gervasio	6,17%	44.400,00	Tullio Gambirasio	Assessore con delega
Grezzago	6,14%	44.224,00	Gilberto Barki	Sindaco
Orio al Serio	3,92%	28.240,00	Gianluigi Pievani	Consigliere con delega
Trezzano Rosa	1,11%	8.000,00	Diego Cataldo	Sindaco
Brusaporto	1,11%	8.000,00	Roberto Rossi	Sindaco
Grassobbio	1,11%	8.000,00	Manuel Bentoglio	Sindaco
Calcinato	1,11%	8.000,00	Angelo Orlando – in videoconferenza	Vicesindaco con delega



Canonica d'Adda	1,11%	8.000,00	Gianmaria Cerea	Sindaco
Pessano con Bornago	1,11%	8.000,00	Alberto Villa	Sindaco
Cambiago	1,11%	8.000,00	Laura Tresoldi	Sindaco
Cologno Monzese	1,11%	8.000,00	Dania Perego - videoconferenza	Vicesindaco con delega
San Giuliano Milanese	1,11%	8.000,00	Marco Segala - videoconferenza	Sindaco
Cassina de' Pecchi	1,11%	8.000,00	Marco Beccaria	Assessore con delega

Assente il Socio Comune di Senago.

Partecipano alla riunione Elena Viscardi, responsabile dell'Ufficio legale di ATES, ed il revisore unico Danilo Zendra collegato in audioconferenza.

Assume la presidenza l'Amministratore unico Ugo Zanello, di seguito anche UZ, il quale chiama a fungere da segretario, con il consenso di tutti i presenti, Elena Viscardi, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che l'Assemblea è atta a deliberare sui punti in discussione, essendo presente il 98,89% del capitale sociale, corrispondente ad € 712.000,00 su € 720.000,00 sottoscritto e versato, nonché n. 17 soci su 18. Sono pertanto, soddisfatte le maggioranze costitutive attualmente in vigore.

Sul primo punto all'ordine del giorno

1) Presa d'atto dell'approvazione dell'Addendum ai Patti Parasociali di Ates S.r.l.

Prende la parola UZ il quale riferisce che l'iter della domanda di iscrizione di Ates nell'Elenco delle c.d. "società in house" di cui all'art. 192 del D.lgs. n. 50/2012 sta volgendo al termine. Alla data odierna risulta che 15 Comuni soci su 18 hanno già approvato l'Addendum ai Patti Parasociali di Ates nei rispettivi consigli comunali, in ottemperanza alle deliberazioni di cui all'Assemblea soci del 16.10 u.s. In particolare, UZ riferisce che le previsioni contenute nei patti aggiuntivi hanno assunto piena efficacia a fronte dell'approvazione di un numero di soci superiore ai $\frac{3}{4}$ delle quote (80,81% a fronte del 75% richiesto) e numericamente ai $\frac{2}{3}$ dei soci calcolati per teste (15 soci su 18 a fronte dei 13 richiesti).

Nella giornata odierna è stato, altresì, rappresentato quanto sopra ad ANAC mediante l'invio di apposita comunicazione da parte del RASA del Comune di Trezzo, Ing. Fausto Negri. Prudenzialmente si può, quindi, ritenere l'iter integrativo concluso, nell'attesa del rilascio dell'iscrizione da parte dell'Autorità.

L'Assemblea prende atto di quanto sopra, senza osservazioni.

2) Analisi pre-chiusura bilancio 2020.

UZ introduce l'argomento, informando preliminarmente dell'avvenuto rilascio del rating societario da parte di Cerved Rating Agency Spa che ha assegnato alla società la categoria "B.1.2" con merito creditizio buono. In particolare, UZ ricorda che il rating di Cerved consiste in una valutazione in merito alla solvibilità della società, con riferimento alla capacità di onorare i propri debiti in relazione alle operazioni finanziarie in corso e/o future. Si tratta di un ottimo risultato per i certificatori, in considerazione delle dimensioni della società, considerata una piccola impresa.

Dal punto di vista più strettamente numerico, UZ illustra i dati di pre-chiusura 2020 di cui alla documentazione già inviata ai soci nei giorni precedenti l'assemblea.

I dati di prechiusura indicano una flessione rispetto al previsionale da ricondursi principalmente ai seguenti aspetti:

- 1) Il venir meno dei ricavi inizialmente previsti a bilancio per l'entrata in società da parte dei Comuni di Bresso e Cusano Milanino, differite nel previsionale 2021, a seguito di un allungamento dei tempi di perfezionamento dell'iter di adesione da parte dei suddetti comuni;
- 2) La diminuzione dei ricavi per il servizio calore, dovuta al calo dei consumi di gas da febbraio a fine stagione termica, dovuta alla pandemia da Covid-19;
- 3) L'aumento del costo del personale, a seguito dell'assunzione di nuove risorse e della necessità sempre più sentita di gestire con manovalanza interna i servizi, allo scopo di garantire sempre più elevati standard qualitativi. Le risorse attuali sono 27 di cui 2 stagisti in servizio presso l'Ufficio Tecnico.

In generale, si prevede altresì che i dati di prechiusura risentiranno anche del conguaglio consumi gas di fine anno che dovrà necessariamente considerare le incognite dovute ai nuovi protocolli Covid-19 nelle scuole (apertura finestre e temperature di comfort) che dovranno essere verificate, soprattutto con riferimento ai contratti di gestione calore che prevedono il canone a forfait.

Quanto sopra non ha, comunque, impedito di generare in capo ai comuni soci importanti risparmi di costi; si è stimato che nell'anno 2020 i soci hanno speso oltre 1,3 mln/€ in meno rispetto a quanto sostenevano prima di affidare il servizio a ATES. In termini ambientali ciò corrisponde alla mancata immissione in atmosfera di circa 2.300 tonnellate di Co2, pari all'attività di almeno 116.000 alberi l'anno.

Quanto alla quota investimenti, UZ dà conto che nel corso del 2020 sono state acquisite immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 335k/€. Tra i principali investimenti si evidenziano quelli per l'aggiornamento ed l'implementazione del sistema di telecontrollo (per circa 160k/€), per il rinnovo del sistema gestionale (25k/€), per l'acquisto di attrezzature informatiche (25k/€), per autoveicoli e autocarri aziendali (95k/€ – per lo più frutto di contratti



di noleggio a lungo termine o leasing) e per attrezzature di vario tipo (20k/€).

UZ riferisce anche quanto corrisposto ai comuni soci sotto forma di liberalità di vario tipo nell'anno 2020. In particolare, le somme messe a disposizione sono state € 61k per liberalità soci, € 12k per sponsorizzazioni (borracce con logo Ates), € 35k per luminarie natalizie, € 10k per lavori straordinari ed infine € 40k circa per la fornitura di macchine ozonizzatrici a ciascun comune socio nella proporzione di 1:1000 abitanti, per la sanificazione dei locali comunali.

Da ultimo, l'AU illustra la situazione di cassa con particolare riferimento alla situazione dei crediti nei confronti di alcuni comuni soci che hanno mostrato ritardi ripetuti nei pagamenti, chiedendo la massima collaborazione da parte dei competenti uffici comunali, per il corretto mantenimento dell'equilibrio finanziario della società.

Al termine della presentazione il Sindaco di Trezzano Rosa chiede un chiarimento in merito alla diminuzione della marginalità dei lavori extra contratto e al dato in controtendenza dell'energia calorica. UZ riferisce che le marginalità sui lavori extra contratto sono plafonate come da tabella approvata in sede di assemblea soci e che, pertanto, avendo eseguito lavori ingente, la marginalità è proporzionalmente diminuita. Quanto a quella dell'energia calorica si riserva di dare puntuale risposta una volta verificato il dato a consuntivo.

A seguito dei chiarimenti ricevuti, l'assemblea prende atto di quanto sopra, senza ulteriori osservazioni.

3) Esame bilancio di previsione 2021.

Passando alla trattazione di cui al punto 3), UZ illustra i dati previsionali 2021, citando e commentando anche il recente business plan 2021-2023 che costituisce un nuovo documento a corollario delle informazioni societarie.

Nel 2021 è stata prevista la disponibilità di nuove risorse pubbliche a vantaggio dei Comuni per l'esecuzione di lavori di efficientamento e pertanto nella previsione 2021 è stato inserito un forte incremento dei lavori extracontratto. La società sarà ancora una volta disponibile ad affiancare i comuni soci nei lavori che riguardano gli edifici ingestione ed in particolare quelli scolastici, come appena avvenuto per il Comune di Cologno Monzese e per il Comune di Trezzo sull'Adda. Fatta eccezione di quanto sopra, le previsioni sul bilancio 2021 si allineano ai dati precedenti e sono state elaborate seguendo un criterio di prudenza, anche in considerazione del periodo emergenziale ancora in corso. Richiamando il Business Plan 2021-2023 come documento di riferimento per la programmazione del prossimo esercizio e dei due successivi, UZ evidenzia infine che nei prossimi anni la società sarà chiamata a ingenti investimenti per i comuni soci da finanziare con progetti di finanza e con linee di credito dedicate, il tutto con l'obiettivo comunque di rendere il più possibile leggero il livello d'indebitamento complessivo. Nel preventivo 2021 e nel Piano Triennale non è stata comunque considerata l'operazione area ex

Bricchette, tra i punti in discussione nel corso della corrente assemblea.

UZ conclude sottolineando che per quanto riguarda le liberalità e le spese di sponsorizzazione il Previsionale 2021 si allinea su quanto già sostenuto nel 2020.

Terminata l'illustrazione, vengono fornite tutte le informazioni richieste ed in particolare l'Assessore Beccaria di Cassina de' Pecchi chiede se nella redazione del previsionale 2021 sono stati considerati anche gli introiti relativi ai due nuovi Comuni entranti, Bresso e Cusano Milanino.

UZ conferma che la quota parte dei due Comuni, originariamente prevista nel 2020 è stata traslata nel 2021, considerando che entrambi i suddetti comuni dovrebbero formalizzare l'adesione entro il primo trimestre del prossimo anno.

Concluso il dibattito sul punto, il Previsionale 2021 accompagnato dal Business Plan 2021-2023 viene messo in votazione e approvato all'unanimità dai presenti soci.

4) Sistema premiante e varie su struttura del personale.

In merito al punto 4), prende la parola il Sindaco Silvana Centurelli di Trezzo sull'Adda per proporre all'assemblea di rimandare la discussione in una successiva riunione da convocarsi entro il prossimo gennaio, atta a deliberare sul sistema premiante delle figure apicali, in coerenza con la normativa attualmente in vigore, che presenta numerose lacune che necessitano di specifici approfondimenti.

L'assemblea, all'unanimità approva la richiesta di cui sopra, stralciando il relativo punto all'o.d.g. con specifico riferimento alle figure dell'Amministratore Unico, del quale verrà definito anche il compenso e del Direttore Tecnico. Quanto alle premialità del personale dipendente, l'assemblea, pur rinviando il punto, prende atto che il rilascio del sistema premiante è determinato al verificarsi delle condizioni di cui all'Accordo Integrativo attualmente in vigore ed, in particolare, legato ai risultati che verranno consuntivati nel bilancio 2020 con riferimento almeno a uno di due parametri: EBIT superiore al 5% del 2019 e fatturato superiore al 10% del 2019. In ogni caso, l'assemblea, considerato che nel 2020 sono intervenuti cambiamenti nel numero di personale in forza presso Ates ed è stato introdotto il sistema di welfare societario, si riserva di determinare "il quantum" nella richiamata riunione da convocarsi a cura dell'amministratore unico entro il prossimo gennaio 2021.

5) Approvazione progetto di riqualificazione ambientale ex area stoccaggio "Bricchette".

UZ introduce il tema, peraltro già affrontato in precedenti riunioni assembleari, riferendo che lo scorso 23.11.2020 il Comune di Trezzo ha accolto la proposta di cui allo studio di fattibilità per la concessione dell'area c.d. "ex Bricchette" ad Ates, richiedendo alcune integrazioni al progetto.



A seguito di approfondita analisi, Ates ha recepito nel piano quanto richiesto dal Comune, rielaborando lo stesso, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello economico e redigendo un nuovo cronoprogramma.

In particolare, si è trattato di dare specifica destinazione al capannone industriale già presente che, una volta ristrutturato, dovrebbe in parte essere allocato ad una funzione di interesse pubblico che lo stesso Comune di Trezzo indicherà alla società, e di riaggiornare gli elementi del piano economico-finanziario, lasciando sostanzialmente inalterato l'impianto del progetto. L'unica variabile importante da segnalare è la rideterminazione dell'introito per il riempimento della fossa con materiali inerti che, da un aggiornamento sui valori, è risultato maggiore rispetto al primo piano, passando da € 6,00 la tonnellata ad € 9,00 la tonnellata. Un dato che dovrebbe comunque essere prudenziale rispetto a quello che potrebbe riconoscere il mercato.

Confermata l'installazione del campo fotovoltaico che si stima produrrà 2mln di Kw l'anno e che, allorquando ci sarà la possibilità di superare lo scambio sul posto dell'energia prodotta e condividerla nell'ambito delle cosiddette "comunità energetiche", dovrebbe consentire di fornire energia pulita ai comuni soci ad un prezzo decisamente più basso. Il Progetto del campo fotovoltaico avrà anche una forte valenza di carattere ambientale, in quanto fonte di energia rinnovabile e completamente pulita, grazie alla quale ci sarà un forte risparmio di immissioni nell'atmosfera di Co₂, stimata in circa 654.000 ton. Quanto alle altre caratteristiche del Progetto, UZ rinvia a quanto riportato nella relazione redatta dalla commissione incaricata che in larghissima parte ricalca quanto già illustrato nelle precedenti assemblee.

Terminata l'esposizione di UZ, si apre un ampio dibattito tra i soci in relazione alla sostenibilità dell'intervento e del piano finanziario. UZ chiarisce che non sono stati considerati gli incentivi di cui si potrà beneficiare nel corso dei prossimi anni per investimenti nelle energie rinnovabili, come più volte dichiarato sia a livello comunitario, sia a livello domestico.

Prende la parola il Sindaco Centurelli di Trezzo sull'Adda per confermare l'intenzione della sua amministrazione di finalizzare in tempi rapidi la concessione a favore di Ates, nei termini sopra descritti. In particolare, il Sindaco osserva come trattasi di un'operazione molto importante e volta a rafforzare la posizione di Ates nel progetto di riqualificazione dell'intera area rispetto agli sviluppi futuri, senza sottovalutare il valore sociale della riqualificazione di una porzione di capannone da destinare a soggetti terzi che svolgeranno attività di utilità sociale nel territorio comunale.

UZ condivide quanto riferito dal Sindaco Centurelli ed evidenzia che si tratta di un asset importantissimo per la società, anche per quanto riguarda il c.d. "bilancio sociale" che nei prossimi mesi Ates potrà redigere.

Prende la parola il Sindaco Barki di Grezzago per esprimere la propria soddisfazione in relazione alla specifica scelta di privilegiare una società pubblica, anziché privata, nella concessione dell'area. Il Vicesindaco Orlando di Calcinate chiede chiarimenti in relazione ai tempi di riempimento della

fossa; UZ evidenzia che tali aspetti sono previsti nel cronoprogramma degli interventi allegato al piano e comunque legati anche ai tempi di rilascio delle relative autorizzazioni.

Il Sindaco Corti di Busnago esprime la propria contrarietà all'operazione, ritenendo che il progetto, così come redatto, sia destinato ad arrecare vantaggi solo per il Comune di Trezzo sull'Adda, il quale al termine della concessione trentennale otterrà l'area riqualificata per intero, la proprietà del campo fotovoltaico ed il capannone interamente ristrutturato. Precisa, infine, che tale operazione non porta con sé alcuna economicità per gli altri comuni soci.

Prende la parola il Sindaco Cerea di Canonica d'Adda evidenziando come le tematiche di base e l'obiettivo finale siano condivisibili, ma che i benefici dovrebbero essere meglio ripartiti su tutti comuni e ciò potrà essere possibile solamente quando verrà introdotta la cd "comunità energetica".

I Sindaci di Trezzano Rosa e di Pessano con Bornago esprimono alcune perplessità in ragione della ripartizione del rischio finanziario che potrà correre l'azienda; UZ riferisce che tali aspetti verranno debitamente regolati nella convenzione. Quanto all'indebitamento finanziario UZ informa che è allo studio un modello di project financing da proporre all'operatore che, a seguito di gara pubblica, si aggiudicherà il servizio di riempimento della fossa.

UZ illustra di seguito i termini essenziali della convenzione per la concessione dell'area che verrà stipulata con il Comune di Trezzo sull'Adda e che disciplinerà tutti gli aspetti del rapporto tra le parti, con specifico riferimento all'oggetto, al corrispettivo, alla durata, agli obblighi generali di entrambe le parti, all'esecuzione ed al monitoraggio dell'opera, al parco fotovoltaico, al PEF, agli incentivi ed ai proventi che deriveranno dal riempimento della fossa.

Prende la parola il Sindaco Fumagalli di Vaprio d'Adda il quale evidenzia la necessità che il piano economico finanziario possa subire delle revisioni in seguito all'andamento del progetto, mediante un riallineamento degli indici.

UZ riferisce che la convenzione disciplinerà anche tale aspetto e che, in particolare, potrà essere previsto un aggiornamento del PEF in caso di disallineamenti in più o in meno, in guisa che le parti possano e debbano riconsiderare i relativi aspetti finanziari. Anche su questo aspetto il Sindaco di Trezzo sull'Adda Silvana Centurelli condivide l'indicazione fornita da UZ.

Alle ore 18.30 il Sindaco di San Giuliano Milanese viene sostituito dall'Assessore Mario Grioni. Restano immutate le quote di capitale sociale presenti.

Dopo ampio dibattito nel corso del quale l'assemblea riceve tutte le informazioni e i chiarimenti richiesti, ritenuto che ciascuno dei presenti si considera soddisfatto e in grado di assumere la relativa deliberazione, viene posto in votazione il punto all'odg. L'assemblea, con il consenso di 16 soci su 17 presenti e una quota di capitale sociale corrispondente ad euro 607.392 pari all'84,23% delle quote presenti, contrario il Sindaco Corti del Comune di Busnago, per le ragioni sopra indicate,



approva

- il progetto cosiddetto area ex bricchette;
- il piano di fattibilità presentato in assemblea e già in precedenza distribuito a tutti i Comuni soci che si allega al presente verbale, quale parte integrante dello stesso;
- gli elementi essenziali della convenzione che verrà sottoposta al Comune di Trezzo sull'Adda ed in particolare: l'oggetto, il corrispettivo, la durata, gli obblighi delle parti, il Piano Economico Finanziario, gli incentivi legati all'esecuzione degli interventi, così come tutti già contenuti nella bozza di convenzione di cui si è dato atto e illustrato nel corso della presentazione della presente deliberazione

e conferisce

al legale rappresentare pro tempore oggi rappresentato dall'amministratore unico Ugo Zanello ogni più ampio potere di dare esecuzione di quanto sopra ed, in particolare, sottoscrivere nelle sedi opportune tutti gli atti che saranno necessari per formalizzare la convenzione di concessione dell'area, nonché eseguire quanto ivi contenuto, secondo le disposizioni e i tempi previsti dal Progetto, apportando tutte le modifiche non essenziali che lo stesso dovesse necessitare in ogni suo momento, con promessa di *rato e valido* del suo operato.

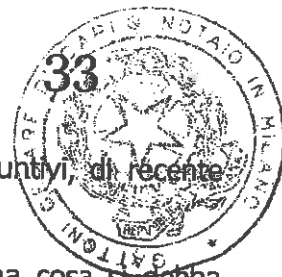
6) Deliberazioni in merito alla governance societaria.

Quanto all'esame del punto 6), UZ dopo avere sottolineato che gli importanti impegni a cui è chiamata la società fin dai primi mesi dell'anno prossimo richiedono una guida societaria legittimata e stabile, ritiene opportuno lasciare la riunione, essendo possibile parte in causa.

Il dibattito prosegue sotto la guida del Segretario Elena Viscardi, la quale dà la parola al Sindaco di Trezzo sull'Adda Silvana Centurelli che ricorda all'Assemblea la proposta approvata in sede di CIC tenutosi lo scorso 03.12.2020, nei termini che seguono: *"Il Comitato, all'unanimità, dopo ampio dibattito, ai sensi dell'art. 4, punto 2, lett. B) del Regolamento per il funzionamento del CIC, così come riformato dall'assemblea dello scorso 16.10.2020, approva la proposta di confermare la scelta di mantenere l'organo amministrativo nella figura di un Amministratore Unico e di presentare, come unico candidato, l'attuale Amministratore Unico dott. Ugo Zanello per il prossimo quinquennio 2021-2025."*

Il Consigliere Pievani di Orio al Serio rileva che all'odg è riportato unicamente la scelta della governance societaria e che pertanto a suo giudizio, in questa sede, l'Assemblea dovrà limitarsi alla decisione se mantenere l'Amministratore Unico, oppure introdurre il Consiglio d'Amministrazione, rimandando ad una successiva riunione la nomina, anche a fronte della eventuale presentazione di altri candidati.

Si apre un ampio dibattito nel corso del quale emerge la volontà di mantenere la figura dell'AU ed al contempo la necessità di focalizzare alcuni principi di natura giuridica anche con riferimento agli



aspetti procedurali indicati nel Regolamento del CIC, dei Patti Parasociali aggiuntivi, di recente approvazione e nello Statuto di Ates.

L'Assemblea concede parola all'avv. Elena Viscardi, la quale, chiarisce dapprima cosa si debba intendere per "governance societaria" e successivamente illustra la procedura di nomina dell'Amministratore Unico, in accordo con quanto recentemente introdotto ed approvato in sede di assemblea del 16.10.2020 e già efficace, poiché deliberato dai rispettivi Consigli Comunali dei singoli soci.

A fronte di quanto sopra, alcuni Soci esprimono la loro perplessità sulla nomina dell'Amministratore Unico, ritenendo che la stessa possa essere formalizzata in una successiva assemblea, che potrebbe essere svolta contestualmente a quella già prevista a gennaio per la definizione del sistema premiante e del compenso, anche in considerazione della scadenza del mandato dell'attuale AU prevista al 31.07.2021.

Il Sindaco Fumagalli del Comune di Vaprio d'Adda esprime approvazione rispetto della proposta presentata dal CIC; il Vicesindaco Perego del Comune di Cologno Monzese si associa e conferma la richiesta di nominare già nella presente riunione l'Amministratore Unico nella persona del dott. Ugo Zanello, confermandolo per il prossimo quinquennio 2021-2025.

Il Sindaco Corti di Busnago esprime il proprio favore alla nomina dell'AU nella persona del dott. Ugo Zanello, ritenendo maggiormente opportuno limitare la durata del mandato a tre anni, anziché cinque come previsto in proposta.

Successivamente anche il Sindaco Bentoglio di Grassobbio ed il Sindaco Tresoldi di Cambiagio si dichiarano favorevoli al mantenimento dell'AU ed alla nomina del dott. Ugo Zanello, come da proposta del CIC.

Il Sindaco Villa di Pessano con Bornago sottolinea la capacità di sintesi ed i meriti di governance dell'attuale AU ed esprime il proprio parere favorevole alla conferma del dott. Ugo Zanello, secondo la proposta del CIC.

Dopo ampio dibattito, viene posta in votazione la proposta di conferma della scelta di mantenere l'organo amministrativo nella figura di un Amministratore Unico e di nominare come unico candidato, l'attuale Amministratore Unico dott. Ugo Zanello per il prossimo quinquennio 2021-2025.

Terminato il dibattito, l'Assemblea, all'unanimità dei voti presenti,

delibera

- di approvare la proposta del Comitato Indirizzo e Controllo dello scorso 03.12.2020 e quindi:
 - confermare per la governance della società la figura dell'amministratore unico in alternativa a quella del consiglio di amministrazione;
 - nominare quale amministratore unico per il prossimo quinquennio 2021-2025 il dr. Ugo Zanello, nato a Milano il 16.06.1962 e residente a Segrate (MI), settima strada n. 11;



rinviate ad un'assemblea da tenersi entro il prossimo gennaio 2021 la determinazione del compenso da riconoscere all'amministratore unico come sopra nominato, indicando in tale sede uno specifico e espresso punto all'ordine del giorno.

7) Informazioni sociali varie.

Quanto all'ultimo punto, UZ rientra in sala e, non essendoci null'altro da comunicare a fronte di quanto già rappresentato nel corso della presente Assemblea, alle ore 19.20, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la riunione viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Segretaria

(Elena Viscardi)

Il Presidente

(Ugo Zanella)

Repertorio N. 87.068

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che il presente estratto riproduce esattamente quanto trovasi riportato alle pagine 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 del libro verbali assemblee della "AZIENDA TERRITORIALE ENERGIA E SERVIZI - A.T.E.S. S.R.L.", con sede in Trezzo Sull'Adda, via Giulio Pastore nn. 2/4, libro regolarmente vidimato, bollato e tenuto ai sensi di legge. Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, quindici marzo duemilavento.

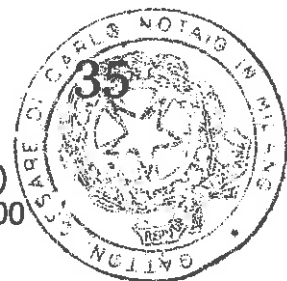


ALLEGATO " D "

A n. 87072 Di repertorio

A n. 26934 Di raccolta

Sede in Via G. Pastore, 2/4 - 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Capitale sociale Euro 760.000,00 – versato per Euro 728.000,00
Codice fiscale e partita I.V.A.: 05064840969



Verbale assemblea del 22 febbraio 2021

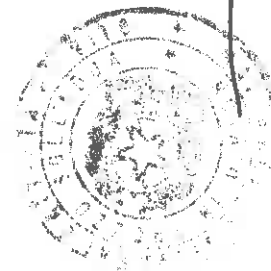
L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di febbraio, alle ore 15,30 presso la sede legale della società sita in Trezzo sull'Adda, via G. Pastore n. 2/4, è stata regolarmente convocata l'assemblea dei Soci di A.T.E.S. S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Concessione area "ex Bricchette": aggiornamento stipula contratto;
- 2) Indirizzi in merito ad indagine esplorativa su possibili scenari del Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda;
- 3) Proposta di attribuzione incarico di Direttore Generale: indicazioni, ruolo e compenso;
- 4) Sistema premiante anno 2020: deliberazioni in merito alla sua quantificazione e rilascio;
- 5) Rinnovo incarico per consulenza tecnica;
- 6) Indicazioni in merito alla situazione economico-finanziaria;
- 7) Liberalità e sponsorizzazioni anni 2020 e 2021: delibere conseguenti
- 8) Ingresso nuovi Comuni soci: aggiornamento;
- 9) Comunicazioni in merito al perfezionamento dell'iter di iscrizione all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house.
- 10) Varie ed eventuali.

Sono presenti, personalmente o in videoconferenza, i seguenti Comuni soci:

Comune socio	Quota %	Capitale Sociale in €	Rappresentato da	Carica
Trezzo sull'Adda	26,92%	195.984,00	Silvana Carmen Centurelli	Sindaco
Vaprio d'Adda	17,68%	128.720,00	Luigi Fumagalli	Sindaco
Busnago	14,38%	104.672,00	Danilo Quadri – collegato in videoconferenza	Consigliere con delega
Pozzo d'Adda	11,78%	85.760,00	Roberto Botter	Sindaco
Capriate San Gervasio	6,10%	44.400,00	Vittorino Verdi	Sindaco
Grezzago	6,07%	44.224,00	Gilberto Barki	Sindaco





Orio al Serio	3,88%	28.240,00	Gianluigi Plevani	Consigliere con delega
Brusaporto	1,10%	8.000,00	Roberto Rossi	Sindaco
Grassobbio	1,10%	8.000,00	Manuel Bentoglio – collegato in videoconferenza	Sindaco
Calcinate	1,10%	8.000,00	Angelo Orlando	Vicesindaco con delega
Canonica d'Adda	1,10%	8.000,00	Gianmaria Cerea	Sindaco
Pessano con Bornago	1,10%	8.000,00	Alberto Villa	Sindaco
Cambiago	1,10%	8.000,00	Silvana Centurelli	Sindaco di Trezzo sull'Adda per delega
Cologno Monzese	1,10%	8.000,00	Silvana Centurelli	Sindaco di Trezzo sull'Adda per delega
Senago	1,10%	8.000,00	Mario Milani	Assessore con delega
San Giuliano Milanese	1,10%	8.000,00	Mario Grioni – collegato in videoconferenza	Vicesindaco con delega
Cassina de' Pecchi	1,10%	8.000,00	Egidio Vimercati	Vicesindaco con delega
Cusano Milanino	1,10%	8.000,00	Valeria Lesma	Sindaco

Partecipano alla riunione Elena Viscardi, Fausto Negri e Danilo Zendra, revisore unico di Ates.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico Ugo Zanello, di seguito anche UZ il quale, con il consenso di tutti i presenti, chiama a fungere da segretario Elena Viscardi che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che l'Assemblea è atta a deliberare sui punti in discussione, essendo presente il 98,90% del capitale sociale, corrispondente ad € 720.000,00 su € 728.000,00 sottoscritto e versato, nonché n. 18 soci su 19. Sono pertanto, soddisfatte le maggioranze costitutive attualmente in vigore.

Preliminarmente UZ dà il benvenuto al nuovo socio Comune di Cusano Milanino nella persona del Sindaco Valeria Lesma.

Informa, altresì, i presenti che parteciperà alla riunione il Prof. Avv. Paolo Sabbioni, al fine di fornire supporto legale con specifico riferimento ai punti n. 2-3-5 dell'o.d.g. in discussione.

Passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, UZ segnala, innanzitutto che gli stessi sono già stati oggetto di discussione nel corso del CIC tenuto in data 8 febbraio 2021. Al riguardo, gli indirizzi emersi nel corso del CIC sono stati verbalizzati e precedentemente circolarizzati a tutti i soci, come prevede il regolamento.

Prima di iniziare la discussione, interviene Danilo Quadri di Busnago per chiedere di rinviare la trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno, al fine di consentire un maggiore

approfondimento in merito.

UZ riferisce che trattasi dell'atto conclusivo di un percorso condiviso con i soci, nelle scorse assemblee, il cui progetto è già stato oggetto di precedente analisi e rimette l'istanza di rinvio all'assemblea, la quale, respinge la proposta.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) Concessione area "ex Bricchette": aggiornamento stipula contratto

UZ scorre i punti essenziali del contratto di concessione dell'area "ex bricchette", già condiviso con il Comune di Trezzo sull'Adda a seguito di delibera del CC del 21 dicembre 2020. Il testo riporta nel suo contenuto tutti gli elementi essenziali già oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'11 dicembre scorso. Il documento è stato precedentemente inviato a tutti i soci in modo che potesse essere visionato prima della presente riunione.

Concluso il dibattito l'Assemblea, - con il voto contrario il Comune di Busnago (14,38%) e n. 17 comuni favorevoli su 18 - approva il testo del contratto di concessione dell'area ex Bricchette con il Comune di Trezzo sull'Adda, così come presentato e dà mandato all'AU Ugo Zanello di procedere alla sua sottoscrizione nelle modalità di legge con promessa di *rato et valido* del suo operato.

Si passa alla trattazione del secondo punto

2) Indirizzi in merito ad indagine esplorativa su possibili scenari del Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda

in merito al quale UZ illustra ai Comuni soci gli scenari che potrebbero riguardare il Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, situato in prossimità dell'attuale sede di Ates, con particolare riferimento alla cessazione dell'attuale gestione, prevista per settembre 2023.

UZ riferisce che lo scorso 18 gennaio la società ha inviato all'Amministrazione Comunale, di concerto con Cem Ambiente S.p.a., una lettera nella quale sono state prospettate delle ipotesi circa un'indagine esplorativa da avviare in merito alle future possibili modalità di gestione dell'impianto. Il documento è stato allegato alla convocazione della presente assemblea, in modo che i Soci potessero prenderne visione e fare le proprie valutazioni.

In particolare, rispetto all'attuale modello di gestione dell'impianto, pressoché circoscritto alla sola componente privata, la soluzione che si vorrebbe approfondire è quella di prefigurare un partenariato pubblico-privato in cui la parte pubblica, rappresentata da ATES e CEM entrambe *in house providing* del Comune di Trezzo e di altri Comuni soci di Ates, diventerebbe dapprima affidataria del Termo, con delega ad esperire l'evidenza pubblica volta a selezionare sia il socio privato, sia ad aggiudicare la concessione per la costruzione e gestione dell'impianto (revamping), che costituirà l'oggetto esclusivo della futura società di progetto partecipata dalle sue società *in house* sopra citate e dall'operatore economico selezionato, il quale si preoccuperà anche dell'apporto di capitali.



In linea di principio, si evidenzia come questa modalità di gestione risponda maggiormente al principio di democraticità, nel senso che consente la gestione condivisa della cosa pubblica. Tale scenario è, invece, impedito nell'ipotesi di affidamento esclusivo ad un operatore privato, al quale spetta inevitabilmente un più ampio margine d'azione rispetto all'ipotesi dell'affidamento ad una società mista. Il modello delineato risulta, peraltro, applicato anche in altre realtà virtuose del nord Italia e appare in sintonia con la concezione dell'ambiente quale "bene pubblico", che si sta affermando sul piano culturale e politico.

Con particolare riferimento alla gestione degli impianti di incenerimento rifiuti urbani in Lombardia (13 impianti), emerge come 4 siano gestiti da società a totale partecipazione pubblica, 7 da società con capitale a maggioranza pubblica e solo 2 (uno dei quali è quello di Trezzo) da società con capitale quasi integralmente privato. La situazione non è diversa nelle regioni limitrofe. Ad esempio, in Emilia-Romagna tutti gli impianti di incenerimento di rifiuti urbani sono gestiti da società con capitale a maggioranza pubblica.

UZ illustra poi i benefici che potrebbero derivare dal modello sopra descritto: la società mista ritaglia in capo al Comune ed agli altri soci pubblici un potere maggiormente persuasivo sulla gestione del servizio pubblico, in quanto consentirebbe loro di partecipare all'individuazione degli obiettivi strategici tramite gli strumenti societari del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea e dei Patti Parasociali. A ciò si aggiungano anche le ulteriori forme di controllo privilegiato sulle fasi di gestione dell'impianto quali ad esempio, la costituzione di un Comitato di controllo ed indirizzo, la stipula di Protocolli d'Intesa per la verifica dei processi decisionali anche mediante l'accesso a forme di trasparenza e pubblicità, talvolta poco efficienti.

Su più ampio raggio, la soluzione prospettata consentirebbe un potere di intervento maggiormente flessibile sia da parte del Comune di Trezzo sull'Adda – per ciò che riguarda il processo di determinazione delle tariffe – sia da parte di Cem il quale, conferendo i propri rifiuti, potrebbe ottenere a vantaggio dei propri comuni soci una previsione tariffaria idonea a mitigare gli impatti sull'evoluzione delle tariffe per il servizio di Igiene Urbana.

Da ultimo, la presenza pubblica di rilievo nella società mista, potrebbe consentire di beneficiare di politiche di distribuzione dei dividendi da vincolare alla distribuzione sul territorio di beni, servizi ed investimenti, destinati a favore della collettività.

Sulla scorta di ciò, UZ chiede all'Assemblea di considerare lo scenario sopra illustrato e decidere in merito alla prosecuzione o meno dello studio mediante l'affidamento di un mandato ad un consulente esterno che assista Ates e Cem nella redazione di un progetto da presentare all'Amministrazione Comunale di Trezzo sull'Adda, in cui vengono descritte nel dettaglio le caratteristiche giuridiche, economiche e tecniche dell'operazione e sottolineati i vantaggi che potrebbero derivare al Comune di Trezzo e ai Comuni soci di ATES, sia in termini di gestione del



territorio e dell'ambiente, sia in termini economici. UZ riferisce, altresì, che il costo del predetto incarico, per la quota di competenza di Ates, potrebbe aggirarsi sui 20/30 mila euro.

UZ cede poi la parola al Prof. Avv. Paolo Sabbioni il quale riferisce all'assemblea di un caso analogo che ha interessato alcuni comuni del lecchese (Lecco, Malgrate e Valmadrera) i quali hanno affidato ad una società loro partecipata il servizio di teleriscaldamento con mandato alla predisposizione dell'evidenza pubblica per l'affidamento della conduzione dell'impianto e la fornitura dell'energia termica, mediante lo strumento del partenariato pubblico privato (PPP) per il tramite di una società di progetto all'uopo costituita.

Alle ore 16.15 entra in sala il Sindaco di Trezzano Rosa, Diego Cataldo. E' quindi presente il 100% del capitale sociale corrispondente ad € 728.000 su 728.000 versato.

Si apre il dibattito e Silvana Centurelli di Trezzo sull'Adda conferma di aver ricevuto le lettere sopra descritte e conferma di aver conferito mandato all'Ufficio Tecnico di esperire un avviso pubblico esplorativo, finalizzato a raccogliere soluzioni progettuali riguardanti la conduzione ed il revamping dell'impianto in oggetto.

Angelo Orlando di Calcinante espone le proprie osservazioni in merito a due aspetti: 1) considerato il core business di Ates, quale sia l'interesse ultimo della società cui si vuole tendere; 2) il comune di Calcinante aderisce ad un progetto di raccolta e differenziazione dei rifiuti, finalizzato al riciclo e non all'incenerimento e, pertanto, ritiene che mal si concili con il progetto in discussione.

Mario Milani di Senago chiede di meglio approfondire il discorso relativo ai vantaggi dell'operazione in favore dei comuni soci di Ates a prescindere da CEM, soprattutto relativamente ai benefici energetici.

Egidio Vimercati di Cassina de' Pecchi osserva che l'adesione ad Ates è stata finalizzata all'acquisizione di servizi energetici e si domanda se tutto ciò possa distogliere risorse destinate ad un'attività diversa dal servizio energia e pubblica illuminazione.

Mario Grioni di San Giuliano Milanese esprime la propria perplessità in relazione all'argomento a fronte di un precedente comunale relativo alla vicenda di CORE S.p.a. che non ha conseguito gli esiti sperati. Rileva, inoltre, che tutto ciò si colloca al di fuori del core business di Ates.

Interviene Gianmaria Cerea di Canonica d'Adda, il quale osserva che l'operazione deve essere intesa nella sua globalità anche con riferimento ai vantaggi che potrebbero conseguire i comuni limitrofi all'impianto, che a suo tempo sono stati esclusi da ogni dialogo. Il Comune di Canonica d'Adda è favorevole al progetto anche per ciò che riguarda le tematiche ambientali che, così facendo, potranno essere meglio monitorate.

Chiede la parola Fausto Negri il quale illustra i benefici che potrebbero derivare ai soci di Ates, sia dal punto di vista economico, che potrebbero tradursi in lavori straordinari a fronte degli utili conseguiti, sia ambientali soprattutto per i comuni limitrofi. FN specifica, altresì, che in questa sede viene chiesto unicamente di autorizzare l'amministratore unico a conferire l'incarico per la



predisposizione di uno studio preliminare da presentare al Comune di Trezzo sull'Adda e che verrà valutato in esito alla manifestazione di interesse sopra citata. Inoltre, riferisce altresì che ARPA ha suggerito la predisposizione di un'area di pre-trattamento dei rifiuti da avviare alla combustione e che servirà da filtro alla migliore funzionalità del forno. Tale impianto potrebbe trovare collocazione nell'area adiacente, ora oggetto di concessione ad Ates, secondo quanto deliberato al punto 1.

UZ fornisce i chiarimenti richiesti e precisa che il termovalorizzatore in oggetto dispone di un'autorizzazione integrata ambientale (AIA) fino al 2032 e che, pertanto, fino a quella data il tema della continuità del termovalorizzatore non è in discussione, ragione per la quale il Comune di Trezzo sull'Adda ha deliberato di procedere al rinnovo della concessione entro il settembre 2023. Quanto all'impegno di Ates, lo stesso andrà calibrato rispetto agli altri partners pubblici e privati che si vorrà coinvolgere nell'iniziativa. In ogni caso, il progetto dovrà tenere conto di salvaguardare il core business della società e il suo equilibrio economico finanziario. In questa sede si tratta solo autorizzare alla predisposizione di uno studio di fattibilità nei termini sopra descritti in modo da presentarlo al Comune di Trezzo sull'Adda.

Gianluigi Pievani di Orio al Serio esprime la propria adesione, precisando che si tratta di un progetto meritevole anche per quanto riguarda la componente pubblica.

Danilo Quadri rileva che il Comune di Busnago, così come altri comuni limitrofi, fa parte da tempo di una comunità espressamente contraria all'attività dell'inceneritore e che pertanto la scelta odierna non deve essere ricondotta unicamente alle valutazioni economiche, evidenziando che sarebbe stata maggiormente opportuna la condivisione della lettera inviata al Comune di Trezzo sull'Adda in via preventiva e non successiva.

Terminata la discussione, l'Assemblea, preso atto del voto contrario di Busnago (14,38%) e l'astensione di Senago (1,10%), San Giuliano Milanese (1,10%) e Grassobbio (1,10%), con n. 15 voti favorevoli su 19 presenti, e una maggioranza di quote pari all'82,32% approva l'iniziativa sopra descritta così come illustrata da UZ e ritiene che sia opportuno conferire un incarico ad una primaria società di consulenza esperta in operazioni simili, unitamente ad un adeguato supporto legale, per l'elaborazione di uno studio da presentare all'Amministrazione comunale di Trezzo sull'Adda; a fronte del predetto incarico, l'Assemblea, con le stesse maggioranze sopra riportate, autorizza l'AU a un impegno di spesa tra i 20 e i 30 k/€.

Alle ore 17:05 Valeria Lesma di Cusano Milanino, lascia l'assemblea.

Sono quindi presenti n. 18 soci su 19 corrispondenti al 98,90 % del capitale sociale, pari ad € 720.000,00 su 728.000,00 versati.

Sul terzo punto

3) Proposta di attribuzione incarico di Direttore Generale: indicazioni, ruolo e compenso

UZ riferisce le linee di indirizzo assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo riunitosi lo scorso 08 febbraio, in merito alla attribuzione dell'incarico di Direttore Generale e alla determinazione del relativo compenso che comporta la rinuncia a quello di AU.

UZ, FN, Paolo Sabbioni e Danilo Zendra lasciano la sala per consentire la libera trattazione dell'argomento.

Prende la parola Gilberto Barki di Grezzago, già presidente della riunione del CIC dell'08.02. u.s., per illustrare i contenuti della proposta assunta in tale sede.

In particolare, riferisce che il CIC propone l'attribuzione dell'incarico di Direttore Generale di Ates al dott. Ugo Zanello, attuale AU, per il periodo 2021-2025 con un compenso tra 95/100 k/€ annui.

Si apre un ampio dibattito nel corso del quale viene messa in discussione la possibilità di cumulo delle due cariche.

Alle ore 18.28 lascia la riunione Mario Gioni di San Giuliano Milanese, Sono quindi presenti n.17 soci su 19 corrispondenti al 97,80 % del capitale sociale.

Gianmaria Cerea di Canonica d'Adda, osserva che l'espansione della società e la complessità delle tematiche affrontate richiede la modifica della governance societaria in favore di un consiglio di amministrazione.

Danilo Quadri di Busnago, si oppone alla nomina e, rilevando che non è possibile mantenere le due cariche in capo alla stessa persona, propone un termine ristretto per la modifica della governance societaria e per la nomina di nuove cariche societarie.

Alberto Villa di Pessano con Bornago, propone di conferire mandato al CIC affinché proponga all'Assemblea una nuova soluzione di governance societaria, che possa anche prevedere la nomina di un CdA e di un direttore Generale, secondo le regole dell'evidenza pubblica.

Silvana Centurelli di Trezzo sull'Adda chiede che al dott. Zanello sia attribuito l'incarico di Direttore Generale con scadenza al 31/12/2021, e con conseguente rinuncia al compenso relativo alla carica di amministratore unico. Tale termine è funzionale alla successiva separazione delle cariche di AU e DG.

Vittorino Verdi di Capriate, ritiene che debba essere esperita la procedura ad evidenza pubblica per l'identificazione di candidature, sia per la nomina ad amministratore unico che a direttore generale. Si associa Roberto Botter di Pozzo d'Adda.

Roberto Rossi di Brusaporto, e Gianluigi Pievani di Orio al Serio, chiedono che si decida in conformità all'indirizzo espresso dal CIC, di cui sono membri, rilevando che la funzione di tale organo è proprio quella di proporre soluzioni all'assemblea, semplificandone i processi decisionali.

Dopo ampio dibattito, l'assemblea con il voto favorevole di n. 16 su 17 presenti, corrispondenti al 85,30 % del capitale sociale presente, contrario il comune di Busnago approva l'attribuzione dell'incarico di Direttore Generale all'attuale AU, dott. Ugo Zanello, fino al 31.12.2021, stabilendo un compenso onnicomprensivo di € 95.000,00 oltre accessori di legge e vincolando la



sovrapposizione delle due cariche fino alla nomina della nuova governance societaria che avverrà entro il 30.06.2021. Conferisce, altresì, mandato al CIC di valutare e proporre all'assemblea, entro tale termine, una nuova proposta di governance societaria (Amministratore Unico o Consiglio d'Amministrazione).

L'assemblea si impegna al prolungamento dell'incarico di Direttore Generale al dott. Ugo Zanello, nel momento in cui verrà definito il nuovo assetto di governance societaria, per la durata dell'organo amministrativo.

Passando al quarto punto

4) Sistema premiante anno 2020: deliberazioni in merito alla sua quantificazione e rilascio

UZ rientra in sala insieme a FN ed al Prof. Avv. Paolo Sabbioni ed illustra i criteri che caratterizzano il rilascio del sistema premiante per i lavoratori dipendenti di Ates, così come tradotti nell'accordo sindacale sottoscritto lo scorso giugno 2020 per il biennio 2020-2021

Relativamente all'esercizio 2020 i dati di bilancio (seppure non ancora definitivi) dovrebbero confermare il raggiungimento dell'obiettivo legato all'incremento dell'EBIT e, pertanto, il premio potrà essere rilasciato.

Per quanto riguarda poi la quantificazione, UZ proietta in sala un prospetto riepilogativo dell'andamento dei premi nel triennio 2017-2018-2019, dal quale è possibile riscontrare che le somme medie destinate al premio annuale sono state pari all' 11,21% del costo del lavoro iscritto in bilancio per ciascuna annualità di riferimento.

Pertanto, a fronte di quanto sopra, in considerazione del costo del lavoro 2020 pari ad € 973.000,00 e applicando la percentuale dell'11,21, la somma da destinare al premio di risultato per l'anno 2020 dovrebbe essere pari ad € 109.000,00.

Dopo ampio confronto l'Assemblea, in relazione all'impegno sempre maggiore profuso dai dipendenti, dal quale deriva anche l'efficienza del servizio reso ai soci, delibera all'unanimità di applicare la percentuale dell'11,21 al costo del lavoro, come sopra evidenziato, arrotondando ad € 110.000,00 la somma destinata a Premio di Risultato per l'anno 2020.

Proseguendo, UZ riferisce dell'opportunità di destinare una premialità anche all'ing. Fausto Negri, in ragione dell'attività prestata in favore di Ates e dei comuni soci, per l'anno 2020. Per l'anno 2019 è stata fissata un'indennità complessiva di € 30.000,00 lordi.

Prende la parola Silvana Centurelli di Trezzo sull'Adda la quale riferisce che, ai sensi dell'accordo stipulato tra Ates e il Comune di Trezzo sull'Adda all'ing. Negri potrà essere rilasciata una premialità non superiore ad € 37.500,00 lordi.

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, all'unanimità, delibera di riconoscere in favore dell'ing. Fausto Negri un premio per l'anno 2020 pari ad € 37.500,00 lordi.

Sul quinto punto,



5) Rinnovo incarico per consulenza tecnica;

UZ illustra ai Sindaci che in data 31.12.2020 è cessato il comando dell'ing. Fausto Negri presso Ates e che è in corso un confronto con il Comune di Trezzo sull'Adda per un nuovo incarico.

Silvana Centurelli di Trezzo sull'Adda riferisce che sono in corso ulteriori valutazioni legali sull'argomento e chiede un breve differimento affinché gli uffici possano meglio approfondire.

L'assemblea esprime il suo favore alla prosecuzione del rapporto con l'ing. Fausto Negri, dando mandato all'AU di identificare, di concerto con il comune di Trezzo sull'Adda, la soluzione migliore dal punto di vista tecnico-giuridico, affinché sia posto in essere un nuovo rapporto di collaborazione con Ates fino al termine dell'anno 2021.

Sul punto

6) Indicazioni in merito alla situazione economico-finanziaria;

UZ illustra la situazione economico-finanziaria, anche in relazione ai flussi di cassa attesi per il 2021.

In particolare, è previsto un forte incremento degli investimenti che la società dovrà affrontare in esecuzione dei lavori pluriennali riportati nei contratti di servizio sottoscritti nell'anno 2020 con i Comuni soci. Inoltre, l'accresciuto volume di servizi erogati genera un sempre maggiore flusso di cassa in uscita che a livello mensile si attesta intorno agli 800 K/€, necessari per il pagamento delle spese ordinarie rappresentate principalmente da stipendi, fornitori e energia calorico/elettrica. Diviene, pertanto, di fondamentale importanza il monitoraggio delle entrate ed il tempestivo recupero dei crediti verso i clienti/soci, i quali solo attraverso la regolarità nei pagamenti possono garantire alla società un adeguato equilibrio finanziario.

Con specifico riferimento ai crediti, UZ evidenzia la presenza di situazioni di criticità dovute al cronico ritardo nel pagamento delle fatture da parte di alcuni comuni soci, esposti per somme considerevoli. Le partite creditorie ammontano a circa 1 milione. Tutto ciò comporterà il ricorso al credito in misura superiore al necessario, al fine di compensare le situazioni di mora, con evidente aggravio di costi per oneri finanziari.

Infine, UZ illustra le esigenze di nuove linee di credito per affrontare i lavori pluriennali dei prossimi 2 anni in particolare per l'efficientamento dell'Illuminazione pubblica di Cassina de' Pecchi e di Pozzo d'Adda, nonché i lavori sugli impianti termici di Senago e San Giuliano Milanese. Il piano, come già illustrato nel Business Plan triennale presentato all'assemblea dei soci lo scorso 11 dicembre 2020, necessita linee a breve e a medio termine, nonché crediti di firma di natura commerciale e in tal senso UZ chiede di poter essere autorizzato a procedere alle relative richieste presso gli istituti di credito con delega di negoziare e firmare le offerte migliori.

Dopo ampio dibattito, in cui Alberto Villa di Pessano con Bornago chiede che venga cambiato lo Statuto ed ampliate le deleghe in favore dell'AU in relazione alle nuove esigenze societarie attualmente pari ad euro 100.000,00, con la sola astensione del Comune di Busnago, l'assemblea



delibera

di autorizzare l'AU Ugo Zanello a sottoscrivere nuove, ulteriori rispetto a quelle già in essere, linee di credito diversificate in base alle esigenze della società tra linee a brevi, linee a medio lungo termine e crediti di firma per un ammontare complessivo entro euro 2.200.000,00 negoziando con uno o più istituti di credito le migliori condizioni possibili, con promessa di *rato et valido* del suo operato.

Quanto al settimo punto,

7) Liberalità e sponsorizzazioni anni 2020 e 2021: delibere conseguenti

UZ rendiconta le uscite a titolo di liberalità e sponsorizzazioni relativamente all'anno 2020, nella misura che segue:

- 61 k/€ per liberalità pure in favore dei soci;
- 34 k/€ per luminarie natalizie;
- 12 k/€ per fornitura di borracce personalizzate;
- 4 k/€ per colonnine per la ricarica elettrica;
- 5 k/€ per pubblicità su mensile;
- 33 k/€ per fornitura ozonizzatori ai comuni soci;

e così complessivamente circa 150 k/€ destinati ai comuni soci nell'anno 2020.

Per quanto riguarda l'anno 2021, l'AU propone di destinare a budget una somma pari a 140 k/€ di cui 52 K/€ quale quota residua delle liberalità già definite per il triennio 2019-2021, 35 K/€ per luminarie, 20 K/€ per sponsorizzazioni, 8 K/€ per spese di pubblicità e i residui 25 K/€ per varie iniziative da condividere con il CIC.

L'assemblea, all'unanimità, approva il rendiconto delle liberalità e sponsorizzazioni rilasciate nel 2020 e delibera di destinare a budget per l'anno 2021 la somma di 140 k/€ per liberalità e sponsorizzazioni in favore dei comuni soci nei termini sopra illustrati.

Sul punto otto

8) Ingresso nuovi Comuni soci: aggiornamento;

come già evidenziato all'inizio della presente riunione, lo scorso 28.12.2020, il Consiglio Comunale di Cusano Milanino ha approvato l'ingresso nella compagine sociale di Ates e in data 28.01.2021 è stata versata la relativa quota di capitale sociale pari ad euro 8.000,00 completando in tal modo l'iter per assumere a tutti gli effetti la qualifica di socio di Ates. Il Comune di Cusano Milanino ha anche approvato il Contratto Servizio Energia per la durata di un anno con l'opzione, al termine di valutarne la prosecuzione pluriennale, accompagnata dal relativo investimento di riqualificazione degli impianti.

Per ciò che concerne, invece, il Comune di Bresso, è in corso la predisposizione degli ultimi atti propedeutici alla delibera di Consiglio Comunale che potrebbe essere assunta tra la fine del corrente mese di febbraio e i primi giorni del mese di marzo. Il Comune di Bresso avrebbe



l'intenzione di sottoscrivere subito un contratto di Servizio Calore con interventi, anche sulla parte elettrica degli edifici avente carattere pluriennale, a partire dalla stagione termica 2021/2022 e della durata di 17 anni.

L'assemblea prende atto.

Quanto al punto nove

9) Comunicazioni in merito al perfezionamento dell'iter di iscrizione all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house

UZ riferisce che si è concluso l'iter di iscrizione all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016, con l'accoglimento della domanda assunta con provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 10.01.2021.

L'assemblea prende atto favorevolmente del traguardo raggiunto, fondamentale per il prosieguo dell'attività aziendale.

10) Varie ed eventuali

nessuno chiede la parola e pertanto alle ore 21:15, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la riunione viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Segretaria
(Elena Viscardi)

Il Presidente
(Ugo Zanello)

Repertorio N. 87.069

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che il presente estratto riproduce esattamente quanto trovasi riportato alle pagine 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45 del libro verbali assemblee della "AZIENDA TERRITORIALE ENERGIA E SERVIZI - A.T.E.S. S.R.L.", con sede in Trezzo Sull'Adda, via Giulio Pastore nn. 2/4, libro regolarmente vidimato, bollato e tenuto ai sensi di legge. — Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, quindici marzo duemilaventuno.






Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica
Settore Pianificazione del Territorio
Commercio e Attività produttive

ALLEGATO " E "
A n. 87072 Di repertorio
A n. 26934 Di raccolta



Pratica numero URB/2021/00017/CDU

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di Comune Di Trezzo Sull'Adda (C.F. 03252770155) intesa ad ottenere la destinazione urbanistica alla data del 01/03/2021 dell'area censita al Catasto di questo Comune con il mappale:

- Foglio 20 Numero 822

Viste le prescrizioni urbanistiche di cui al vigente Piano Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 28/01/2019;

Visto l'art. 30 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380;

CERTIFICA

che il mappale incluso nella richiesta è soggetto alle seguenti prescrizioni urbanistiche:

Comune L411 Foglio 20 Particella 822

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

NUOVO PGT - VIGENTE

PIANO DELLE REGOLE

•Azzonamento

*Viabilità (Per circa 386 m² pari al 0,6%)

*Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità (Per circa 36 m² pari al 0,1%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 34 - Art 48

*Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità - Ambiti consolidati a funzione produttiva e terziaria (Per circa 63.014 m² pari al 99,1%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 34 - Art 48

•Servizi

*Area interessata da servizi e attrezzature pubbliche (Per circa 5 m² pari al 0,0%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 53

•Sensibilità paesaggistica

*Classe 2 - Sensibilità bassa (Per circa 63.399 m² pari al 99,7%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 13 - Art 4 - Art 8 - Art 15

•Fascia di rispetto metanodotto

*Fascia di rispetto dei metanodotti (Per circa 203 m² pari al 0,3%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 11

•Fascia di rispetto elettrodotti

*Elettrodotti esistenti 132KV (Per circa 191 m pari al 16,6%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 11

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

*Elettrodotti esistenti 220KV (Per circa 170 m pari al 14,7%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 11

PIANO DEI SERVIZI

•Servizi

*Ecocentro - Aree per servizi di proprietà di altri enti (Per circa 5 m² pari al 0,0%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 60

•Percorsi ciclopedonali

*Percorsi ciclopedonali esistenti (Per circa 27 m pari al 2,3%)

- o Piano di Governo del Territorio - Norme Tecniche di Attuazione - Art 60

COMPONENTE GEOLOGICA

Fattibilità geologica

Fattibilità con modeste limitazioni (99.8%)

Componente geologica, idrogeologica e sismica - Art 6

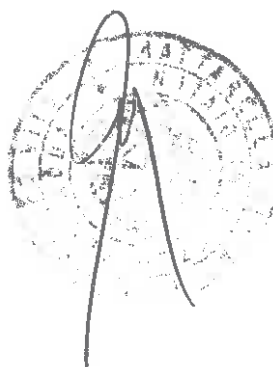
Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti rilasciata negli atti tra vivi, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici. Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o gestori di pubblici servizi.

Trezzo sull'Adda, li 01/03/2021

Il Responsabile del procedimento
arch. Marco Colombo
documento originale firmato digitalmente

ESTRATTO PLANIMETRICO

Tavola Piano urbanistico



CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Legenda



AREE URBANIZZATE CONSOLIDATE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

lessuti a media trasformabilità e bassa densità

lessuti a media trasformabilità ad alta densità

lessuti ad alta trasformabilità

zone soggette a limitazioni



ambito soggetto a prescrizioni di dettaglio

Tav. PdR2a Modalità attuative - Nucleo Antico di Trezzo sull'Adda

Tav. PdR2b Modalità attuative - Nucleo Antico di Concesa

AREE URBANIZZATE CONSOLIDATE A DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE

lessuti a funzione produttiva a media trasformabilità

lessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità

AREE NON URBANIZZATE

aree agricole

aree non trasformabili - aree con grado 4 di fattibilità geologica

aree non trasformabili - fascia A-PAI

prescrizioni specifiche: cascine da tutelare

prescrizioni specifiche: cascine oggetto di prescrizioni particolari

vasche di fognazione

AREE INTERESSATE DA DISPOSIZIONI SOVRACOMUNALI

perimetro Parco Regionale Adda Nord

Zona soggetta a disciplina concorrente con il PTC del Parco Adda Nord

zone di iniziativa comunale orientata (art.25 del PTC)

Zone soggette a discipline esclusiva del PTC del Parco Adda Nord

zone di interesse naturalistico-paesistico (art. 21 PTC)

zona agricola (art. 22 del PTC)

Nuclci di antica formazione (art. 23 del PTC)

Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale (art. 24 del PTC)

villie e parchi privati di valore paesistico ambientale (art. 26 del PTC)

zone ad attrezzature per la fruizione (art. 27 del PTC)

zone di compatibilità (art. 28 del PTC)

aree degradate da recuperare (art. 29 del PTC)

Zone soggette ad altre disposizioni sovracomunali

Zona Speciale di Conservazione (ZCS)

Parco del Naviglio delle Martesene

Aree agricole di interesse strategico (PTCP)

AREE INTERESSATE DA DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ambiti oggetto di provvedimenti approvati

ambiti di trasformazione

aree interessate da servizi e attrezzature pubbliche

aree interessate da servizi e attrezzature pubbliche interne al parco Adda Nord

viabilità di progetto

Autostrada Pedemontana Lombarda
Progetto definitivo

Comune di Trezzo sull'Adda

Provincia di Milano



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PdR1. Modalità attuative. Intero territorio

Adozione: DDC n°35 del 26.07.2018 - Approvazione: DDC n°34 del 26.01.2019

Scala 1:7.500

Data di pubblicazione: Gennaio 2019

Sindaco e Assessore all'Urbanistica
Danilo Villa

Segretario Generale
Maria G. Fazio

Progettista
Sergio Dinale

d.r.h. architetti
associati

Sergio Dinale
Paola Rigoni Hugues
Enrico Robazza

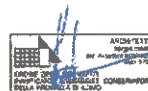
collaborazione
Kristiana D'Agnolo

Venezia, via Taramza 1
Como, via Pessina 15

studio@drhassociati.com
www.drhassociati.com

Dirigente Settore Pianificazione del Territorio
Fausto Nagli

Responsabile Settore Pianificazione del Territorio
Marco Colombo

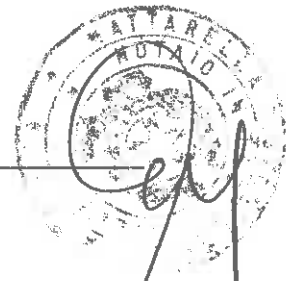


CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it



CAPO III Vincoli e tutele

Articolo 8 Disposizioni generali

1. Le disposizioni di cui al seguente titolo fanno riferimento ai seguenti elaborati grafici:

- DP3 Carta di sintesi dei vincoli
- DP4 Carta della sensibilità paesaggistica
- PdR3 Carta dei vincoli

2. Oltre ai vincoli individuati negli elaborati del Piano delle Regole devono essere considerati quelli contenuti negli elaborati e relativa normativa dello Studio Geologico Comunale e del Reticolo Idrico Minore.

Articolo 9 Vincoli geologici e idrogeologici

a. Aree soggette al vincolo del PAI

Nelle aree di vincolo di cui al P.A.I. approvato con DPCM del 24.05.2001, gli interventi ammessi, fermo restando le destinazioni d'uso previste e le specifiche norme ad esse relative, sono soggetti alle normative del PAI.

b. Vincoli derivanti dallo studio geologico comunale

Le disposizioni normative sull'assetto geologico e idrogeologico sono contenute nello Studio geologico che fa quindi parte integrante del Piano di Governo del Territorio.

c. Vincoli di Polizia Idraulica relativi al retino idrico

Per il reticolo idrico principale valgono le prescrizioni della normativa vigente in materia e le disposizioni di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904.

Per il reticolo idrico minore valgono le norme contenute nello studio comunale condotto ai sensi delle DGR 25.1.2002 n. 7/7868 e 1.8.2003 n. 7/13950.

Articolo 10 Vincoli paesaggistici, ambientali e culturali

a. Fascia di rispetto dei fiumi e dei corsi d'acqua

Per tali aree valgono le disposizioni vigenti di legge del D.Lgs 42/2004 art 142 lett c.

b. Boschi e foreste

Per tali aree valgono le disposizioni vigenti di legge del Piano di Indirizzo Forestale e quelle del D.Lgs 42/2004 art 142 lett g.

c. Bellezze d'insieme

Per tali aree valgono le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 art. 136

d. Beni d'interesse artistico e storico

Per tali aree valgono le disposizioni vigenti di legge del D.Lgs 42/2004 art 10

e. Presenze archeologiche

Per tali aree valgono le disposizioni vigenti di legge del D.Lgs 42/2004 art 142 lett m.

f. Ambito del Parco Regionale Adda Nord



Per tali aree valgono le disposizioni contenute nel Ptc del Parco Regionale Adda Nord.

g. Ambito del Parco Naturale dell'Adda

Per tali aree valgono le disposizioni contenute nel Ptc del Parco Regionale Adda Nord.

h. Ambito del Naviglio della Martesana

Per tali aree valgono le disposizioni nella DGR VIII/3095, nel Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi Sezione 2 "Le aree tematiche prioritarie: paesaggio – territorio – turismo".

i. ZSC - Zona speciale di Conservazione Oasi delle Foppe

Per tali aree valgono le disposizioni contenute nel Piano di gestione.

Tutti gli interventi relativi agli ambiti di trasformazione eventualmente ricadenti in aree soggette a tutela, sono subordinati a parere preventivo ex art. 16 della L. 1150/42 e ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con espressione di parere obbligatorio da parte della Soprintendenza.

Per quanto riguarda gli ambiti sottoposti a tutela monumentale qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

Nelle aree a rischio archeologico, e in particolare nelle aree limitrofe a cascina San Martino, nell'area della cascina Figina e nelle aree in località Ginesio, è necessaria una specifica disamina dei progetti anche in relazione alla procedura di valutazione preventiva del rischio archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

Ai fini della tutela e valorizzazione paesaggistica hanno efficacia prescrittiva e prevalente i seguenti articoli delle norme tecniche del PTCP della città Metropolitana di Milano:

- Art. 26 – Ambiti di rilevanza paesaggistica
- Art. 27 – Sistemi dell'idrografia superficiale
- Art. 28 – Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica
- Art. 34 – Sistemi della viabilità storica paesaggistica
- Art. 39 – Inserimento paesaggistico delle infrastrutture

Articolo 11 Zone e fasce di rispetto

Per le aree comprese all'interno delle fasce di rispetto la relativa superficie potrà comunque essere computata ai fini del calcolo dell'edificabilità ammessa fuori da suddette linee nel lotto di proprietà.

Per le aree pubbliche ricadenti all'interno di suddette aree, è comunque ammessa la realizzazione di:

- parcheggi pubblici con relativi accessi superficiali
- piste ciclabili

a. Fascia di rispetto stradale

Le fasce di rispetto stradale non vengono evidenziate nelle tavole: la loro profondità sarà determinata in base all'applicazione delle disposizioni del DLgs 265/92 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni.

Ferma restando l'inedificabilità delle fasce di rispetto stradale, si rimanda allo stesso DLgs per le ulteriori disposizioni a tutela della viabilità pubblica.

Gli edifici esistenti all'interno di tali fasce potranno essere oggetto unicamente di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Quando le fasce di rispetto ricadono in zona edificabile, la relativa superficie potrà essere computata ai fini del calcolo delle superfici e dei volumi edificabili sulle aree limitrofe a quelle ricadenti nelle fasce di rispetto in considerazione.



Comune di Trezzo sull'Adda

Le fasce di rispetto rimangono di proprietà dei privati fino alla loro eventuale acquisizione per i necessari ampliamenti. I privati proprietari sono tenuti a curarne la manutenzione ed a conservarne la pulizia ed il decoro.

Lungo il tracciato dell'autostrada, per una fascia non inferiore a 100 m dal ciglio stradale (corrispondente alla "fascia A" di pertinenza acustica del Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Trezzo sull'Adda), gli edifici residenziali non possono superare l'altezza di 7,5 m e, in ogni caso, non possono superare l'altezza delle barriere acustiche esistenti.

b. Fascia di rispetto cimiteriale

Nelle fasce di rispetto cimiteriale valgono le disposizioni di cui all'art. 338 del R.D. del 24 luglio 1934 n° 1265 così come integrato dalla L. 166/2002.

Nelle suddette zone sono consentiti altresì, l'installazione di chioschi per la vendita di fiori e altri prodotti strettamente inerenti la commemorazione dei defunti.

c. Fascia di rispetto degli elettrodotti

Le fasce di rispetto sono determinate sulla base del DM 29/5/2008.

Per gli interventi di nuova costruzione all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti come determinate dall'ente gestore dello stesso, il relativo titolo abilitativo è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione dell'ente gestore, secondo le disposizioni vigenti in materia (Decreto del 29.5.2008 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

d. Fascia di rispetto delle grandi infrastrutture

Per gli interventi di nuova costruzione all'interno delle fasce di rispetto ferroviario come determinate dall'ente gestore dello stesso, il relativo titolo abilitativo è subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione dell'ente gestore, secondo le disposizioni vigenti in materia (DPR 11.07.1980 n.753).

f. Captezioni idriche sotterranee

Sono le aree dei pozzi dell'acquedotto comunale. Sulle aree circostanti i pozzi si applicano le norme di cui agli artt. 4, 5 (Zone di tutela assoluta), 6 (Zone di rispetto) e 7 (Zone di protezione) del D.P.R. 24 maggio 1989 n° 236 e D.Lgs 152/2006.

Per l'individuazione e per ulteriori prescrizioni su tali aree si rimanda allo studio Geologico del PGT, che ne costituisce parte integrante.

Area a rischio di incidente rilevante RIR

Valgono le disposizioni di cui all'elaborato "Rischio di incidenza rilevante (RIR)".

Ambito Estrattivo ATE

Valgono le disposizioni legislative e normative vigenti.

Fascia di rispetto dei metanodotti

Le fasce di rispetto relative ai metanodotti a carattere distributivo territoriale sono soggette alle normative vigenti.



Articolo 12 Elementi puntuali oggetto di tutela

Portali, Affreschi, Fontane, Ballatoi e singoli elementi da tutelare

Non è ammessa la modifica dei materiali e degli apparati decorativi di portali, affreschi, fontane; tali manufatti, importante testimonianza storica, sono subordinati ad interventi di restauro e risanamento conservativo a prescindere dalla classificazione di modificazione edilizia attribuita all'insieme dell'edificio. Non è ammessa la sostituzione dei materiali dei ballatoi.

Muri di recinzione da tutelare



I muri di recinzione verso lo spazio pubblico sono tutelati per l'importanza nella configurazione dello spazio pubblico urbano. Sono tutelati i muri in pietra del Naviglio Martesana. I vecchi muri di recinzione devono essere mantenuti; possono essere oggetto di parziali rifacimenti utilizzando le stesse tecniche, i materiali di recupero o altri simili, solo quando lo richiedano le condizioni statiche del manufatto o interventi per ricavare nuovi passi carrai.

Articolo 13 Classificazione del territorio ai fini della sensibilità paesaggistica

1. Nella tavola DP4 "Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi" il territorio comunale è classificato nelle seguenti classi di sensibilità:

- Classe di sensibilità elevata,
- Classe di sensibilità media,
- Classe di sensibilità bassa.

2. Tutti gli interventi che incidono sull'esteriore aspetto degli edifici e dei luoghi sono sottoposti all'esame paesistico dei progetti ai sensi della DGR 8 novembre 2002 n° 7/11045 e con le eccezioni in essa contenute.

2. Per gli interventi sottoposti all'esame paesaggistico dei progetti si applicano le disposizioni della DGR 8 novembre 2002 n° 7/11045 in merito a:

- criteri per la determinazione del grado di incidenza paesaggistica del progetto;
- criteri per la determinazione dell'impatto paesistico del progetto;
- contenuti della Relazione Paesistica;
- procedure per la valutazione paesaggistica dei progetti.



CAPO I Disciplina generale degli ambiti consolidati del Piano delle Regole

Articolo 14 Contenuti e ambito di applicazione della disciplina degli ambiti consolidati del Piano delle Regole

1. Il Piano delle Regole è l'atto del Piano di Governo del Territorio che, in applicazione delle disposizioni dell'art. 10 della L.R. 12/2005 e compatibilmente con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, disciplina l'intero territorio comunale ad esclusione degli ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano e delle aree per servizi e attrezzature disciplinate dal Piano dei Servizi.

2. Il Piano delle Regole esplica la strategia generale di intervento definita dal Documento di Piano.

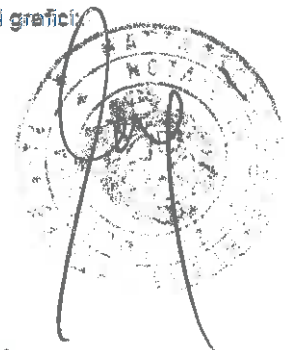
3. Il Piano delle Regole:

- disciplina gli ambiti del territorio urbano consolidato così come riportati negli elaborati grafici del Piano delle Regole;
- disciplina gli interventi negli ambiti di antica formazione e così come riportati negli elaborati grafici del Piano delle Regole;
- indica e disciplina gli immobili e le aree assoggettati a tutela e salvaguardia sulla base della normativa statale e regionale;
- individua e disciplina le aree di interesse paesaggistico e ambientale;
- individua e disciplina le aree agricole;
- indica le aree regolate da provvedimenti amministrativi in itinere o approvati che il Piano di Governo del Territorio salvaguarda e alle quali non si applica la presente disciplina;
- individua e disciplina le aree interessate da vincoli e tutele
- indica i vincoli per la difesa del suolo così come riportati nello Studio Geologico del territorio comunale nello Studio del Reticolo Idrico Minore i quali fanno parte integrante del Piano delle Regole.

Articolo 15 Riferimento alla cartografia di piano

1. La disciplina di cui alle presenti norme si applica e fa riferimento ai seguenti elaborati grafici:

- PdR 1. Modalità attuative. Intero Territorio
- PdR2.a. Modalità attuative. Nucleo antico di Trezzo sull'Adda
- PdR2.b. Modalità attuative. Nucleo antico di Concesa
- PdR3.a. Regole per gli interventi sugli edifici. Nucleo antico di Trezzo sull'Adda
- PdR3.b. Regole per gli interventi sugli edifici. Nucleo antico di Concesa
- PdR 4. Carta dei vincoli
- PdR 5. Sensibilità paesaggistica
- PdR 6. Carta del consumo di suolo



Articolo 16 Criteri generali per l'attuazione delle previsioni per gli ambiti consolidati del Piano delle Regole



Articolo 34 Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità

1. Gli ambiti così classificati sono rappresentati da parti del territorio consolidato destinate agli usi produttivi che per loro localizzazione possono essere interessati da processi di trasformazione.

2. L'edificabilità, fatto salvo il rispetto delle distanze, è espressa in funzione dei seguenti parametri

- rapporto di copertura massimo: 50%.
- altezza massima: 12 m. all'estradosso del solaio di copertura.
- superficie drenante: 20% dell'area di pertinenza dell'edificio

3. I parametri urbanistici di cui al precedente punto 2 possono essere integrati, a seguito di negoziazione e specifica convenzione, fino al raggiungimento dei seguenti indici massimi:

- Rapporto di copertura = 70%.

4. Il raggiungimento degli indici massimi negoziabili avviene alle seguenti condizioni:

a. mediante la monetizzazione di aree per servizi, secondo la quantità definita dal Piano dei Servizi. La quantità di aree da destinare a servizi è calcolata sulla maggiore edificabilità conseguente all'applicazione dell'indice massimo negoziabile. Nel caso di lotti liberi inedificati la monetizzazione di aree da destinare a servizi e attrezzature pubbliche si calcola sull'intera SIp edificabile;

b. al trasferimento nell'area di intervento di diritti edificatori generati dalle aree del Piano dei Servizi interessate da misure di Compensazione urbanistica.

5. Nei Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità, in relazione alle funzioni e usi insediabili, così come classificati e definiti nella Sezione 2 delle presenti norme, valgono le seguenti disposizioni:

- Funzione principale: Funzione produttiva: usi P1, P2, P3

E' ammessa la funzione residenziale nel limite di un alloggio per il custode.

La funzione T1 è ammessa anche mediante più unità immobiliari diverse, funzionalmente separate tra loro, fino al limite massimo di 2.500 mq.

La funzione T7 è ammessa fermo restando il pagamento degli oneri tabellari per la destinazione commerciale e il reperimento di aree per servizi, o loro monetizzazione, nella misura stabilita alla sezione 4 CAPO III Articolo 64 delle presenti norme.

Nei Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità non sono ammessi i seguenti usi, così come classificati e definiti nella Sezione 2 delle presenti norme:

- Funzione residenziale
- Funzione commerciale usi T2, T3, T6
- Funzione agricola tutti gli usi
- Funzione ricettiva usi: H2

Sono sempre ammessi i servizi e le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale ad esclusione degli usi Pr (Servizi religiosi) e Pc (Servizi culturali) così come definiti nella Sezione 4 delle presenti norme.

Valgono le disposizioni di cui al CAPO VII Articolo 48 relative ai tessuti a funzione produttiva a media trasformabilità.

6. Gli interventi che prevedono la modifica delle destinazioni d'uso e/o l'aumento dei parametri edilizi secondo le indicazioni del punto 3 del presente articolo sono assoggettati a specifica convenzione.



CAPO VII Disciplina del settore commerciale

Articolo 47 Disciplina per il settore commerciale

1. Le definizioni relative al settore commerciale sono riportate nella Sezione 1 delle presenti norme.
2. L'attività di vendita al dettaglio è regolamentata in rapporto ai singoli ambiti nei quali è suddiviso il territorio comunale con le ulteriori disposizioni di cui ai successivi articoli.
3. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (T4) sono ammessi in tutte le zone del territorio comunale.
4. In tutto il territorio comunale per gli esercizi di vicinato attivi da almeno 5 anni alla data di adozione del PGT è ammessa la trasformazione fino al limite previsto per la tipologia di MS1 (fino a 400 mq.), fermo restando i requisiti di carattere urbanistico ed edilizio, le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente e il reperimento delle dotazioni previste nel piano dei servizi.
5. In tutto il territorio comunale, sono fatte salve le medie strutture di vendita regolarmente presenti alla data dell'adozione del PGT.
6. In tutto il territorio comunale non è ammesso l'insediamento di nuove Grandi Strutture di Vendita.
7. Le disposizioni del presente Capo sostituiscono e sono prevalenti rispetto ad ogni altra indicazione eventualmente contenuta in altri regolamenti comunali.

Articolo 48 Disposizioni specifiche per il settore commerciale negli ambiti consolidati

Tessuti a bassa trasformabilità di antica formazione

Funzioni commerciali ammesse

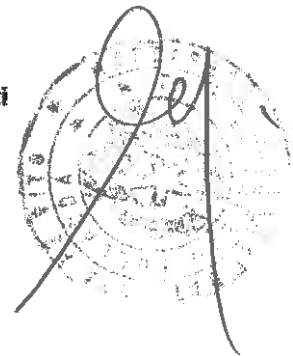
Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)
Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Limitazioni e prescrizioni specifiche

L'insediamento di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande, in funzione della necessità di salvaguardare gli ambiti di antica formazione, è ammesso esclusivamente negli edifici che a far data del 29/7/2011 (data di adozione del PGT vigente) abbiano già destinazione non residenziale per almeno il 20% della SIp. A tal fine la destinazione degli edifici deve essere certificata da tecnico abilitato.

L'insediamento di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande, in funzione della necessità di salvaguardare gli ambiti di antica formazione, sono soggette a limitazione di orari; in particolare gli esercizi devono cessare l'attività alle 22.00.

Gli esercizi di vicinato attivi da almeno 5 anni a partire dal 29/7/2011 (data di adozione del PGT vigente) possono assumere conformazione di Media Struttura di Vendita con una superficie di vendita massima di mq 400. Tale possibilità è condizionata dall'ottenimento delle necessarie





autorizzazioni e dal reperimento di aree per servizi e dotazioni nelle quantità definite rispettivamente definite dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

Non sono ammesse attività di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (quali, a titolo esemplificativo, mobilifici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendita di legnami, materiali edili).

Nell'ambito denominato UMI 1 (via Trento e Trieste) così come individuato negli elaborati del Piano delle Regole è ammessa l'attività commerciale classificata come Media Struttura di Vendita previo Piano Urbanistico Attuativo e specifica procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito denominato UMI 8 (via Bernabò Visconti), così come individuato negli elaborati del Piano delle Regole non sono ammesse funzioni commerciali.

Misure di incentivazione

Ai fini dello stimolo dell'insediamento di attività commerciali l'insediamento di esercizi di vicinato posti al piano terra degli edifici esistenti non è soggetto al reperimento delle dotazioni private di parcheggi (art. 3.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole) e alla corresponsione della dotazione minima di aree per servizi (art. 4.10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole).

L'amministrazione valuterà con specifico procedimento l'attivazione di ulteriori misure di incentivazione per l'insediamento di esercizi di vicinato.

Tessuti a media trasformabilità bassa e media densità

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Limitazioni e prescrizioni specifiche

Gli esercizi di vicinato attivi da almeno 5 anni a partire dal 29/7/2011 (data di adozione del PGT vigente) possono assumere conformazione di Media Struttura di Vendita con una superficie di vendita massima di mq 400. Tale possibilità è condizionata dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e dal reperimento di aree per servizi e dotazioni nelle quantità definite rispettivamente definite dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

Non sono ammesse attività di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (quali, a titolo esemplificativo, mobilifici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendita di legnami, materiali edili).

Tessuti a media trasformabilità ad alta densità

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Limitazioni e prescrizioni specifiche

Gli esercizi di vicinato attivi da almeno 5 anni a partire dal 29/7/2011 (data di adozione del PGT vigente) possono assumere conformazione di Media Struttura di Vendita con una superficie di vendita massima di mq 400. Tale possibilità è condizionata dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e dal reperimento di aree per servizi e dotazioni nelle quantità definite rispettivamente definite dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

Non sono ammesse attività di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (quali, a titolo esemplificativo, mobilifici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendita di legnami, materiali edili).



Tessuti ad alta trasformabilità

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Attività di somministrazione di alimenti e bevande

- Tessuti a funzione produttiva a media trasformabilità

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Limitazioni e prescrizioni specifiche

La superficie di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (quali, a titolo esemplificativo, mobilifici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendita di legnami, materiali edili) è calcolata in misura di 1/8 della Slp.

Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Limitazioni e prescrizioni specifiche

La superficie di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili ed a consegna differita (quali, a titolo esemplificativo, mobilifici, concessionarie di automobili e di altri veicoli a motore, rivendita di legnami, materiali edili) è calcolata in misura di 1/8 della Slp.

Aree non urbanizzate

Aree agricole

Funzioni commerciali ammesse

Esercizi di vicinato (superficie di vendita inferiore a 250 mq)

Limitazioni e prescrizioni specifiche

Gli esercizi di vicinato sono da intendersi riferiti alla commercializzazione dei prodotti coltivati in loco.



CAPO VIII Disciplina transitoria

Articolo51 Disciplina per gli ambiti oggetto di provvedimenti approvati

1. I Piani Attuativi comunque denominati, adottati e/o approvati o vigenti alla data di adozione del Piano di Governo del Territorio, nonché le relative convenzioni, mantengono validità fino alla loro naturale scadenza a prescindere dall'eventuale contrasto con sopravvenute norme del Piano di Governo del Territorio.

2. Le Norme di Attuazione e le previsioni edificatorie dei Piani Attuativi adottati e/o approvati alla data di adozione del PGT fanno parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio.

3. Dopo la scadenza del termine di validità dei piani attuativi gli interventi previsti dai piani attuativi medesimi ma non ancora eseguiti potranno essere realizzati secondo quanto disciplinato nello stesso piano attuativo solo nel caso in cui risultino eseguite le necessarie opere di urbanizzazione; diversamente dovrà essere redatto un nuovo piano attuativo.

4. Decorso un anno dalla definitiva approvazione del piano attuativo, comunque denominato o di atti autorizzativi derivanti da procedure negoziate (compresi gli interventi definiti mediante Sportello Unico per le Attività Produttive) e senza che sia stata sottoscritta dai soggetti proponenti la relativa convenzione, il sindaco diffida i soggetti proponenti stessi a sottoscrivere entro un termine non superiore a novanta giorni; in caso di inutile decorso del termine assegnato, dichiara l'intervenuta decadenza del piano attuativo o degli atti derivanti da procedure negoziate.

5. E' sempre consentita la modifica dei Piani attuativi adottati e/o approvati o di provvedimenti edilizi approvati per adeguarli alle presenti norme tecniche fatta salva la necessità di predisporre specifica variante ai piani attuativi stessi.

Articolo52 Disciplina per gli ambiti di trasformazione

Negli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano e nella Sezione 4 delle presenti norme, in pendenza dell'approvazione dei Piani Attuativi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definita dalla L.R. 12/2005, senza modifica delle destinazioni d'uso.

Articolo53 Disciplina per gli ambiti interessati da previsioni di servizi e attrezzature pubbliche

Per gli edifici e i manufatti non destinati a servizi pubblici o di pubblica utilità eventualmente presenti nelle aree interessate da previsione di servizi e attrezzature pubbliche sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definita dalla L.R. 12/2005, senza modifica delle destinazioni d'uso.



3. Nelle aree così classificate è ammessa la realizzazione di un alloggio per il personale di custodia e di servizio.

4. Nelle aree così classificate sono ammesse attività commerciali, paracommerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, collegate alla funzione di interesse pubblico che si svolge nell'area e come strumento per rendere più efficace la prestazione del servizio cui l'attività è abbinata.

Le dotazioni di parcheggi pubblici verranno definite in sede di progetto in relazione alla domanda di sosta indotta e ai livelli di accessibilità.

La realizzazione dei servizi alla persona non è vincolata da limiti massimi di Slp, di Superficie coperta e di altezza. Per le distanze valgono le disposizioni di legge fatte salve le possibilità di deroga previste dalla legislazione.

Articolo 60 Zone per servizi tecnologici e alla mobilità ad alta trasformabilità

1. I servizi alla mobilità sono indicati nelle tavole del Piano dei Servizi con apposita simbologia come di seguito indicato.

Aree a parcheggio (P)

Comprendono le aree destinate alla sosta, temporanea o prolungata, dei veicoli ed i relativi spazi di accesso e di manovra.

I parcheggi a raso con più di 10 posti auto debbono essere adeguatamente piantumati, normalmente in ragione di un albero di media grandezza ogni n.3 posti auto.

L'area a parcheggio deve comunque assicurare il rapporto di 1 posto auto ogni 30 mq di superficie della stessa.

Per le alberature dei parcheggi dovrà essere fatto esclusivo utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone.

Sedime per gli impianti della mobilità pubblica

Sono le aree destinate alla gestione del servizio di mobilità pubblica. In tali aree sono ammesse tutte le strutture legate al trasporto anche su sede fissa ed ogni altra opera funzionale all'esercizio del servizio.

Percorsi ciclabili e ciclopedonali

Sono le aree destinate alla rete dei percorsi ciclabili e ciclopedonali così come indicati nelle tavole del Piano dei Servizi.

La rappresentazione grafica della rete dei percorsi ciclabili, contenuta nelle tavole del piano, ha valore di massima fino alla redazione dei relativi progetti esecutivi. Sono invece vincolanti i recapiti dei percorsi.

Eventuali indicazioni relative a sottopassi, passerelle pedonali e ciclabili assumono carattere indicativo. La loro precisa definizione planimetrica e dimensionale dovrà avvenire in sede di definizione del relativo progetto esecutivo.

Viabilità di progetto

Sono le aree destinate alla rete della viabilità comunale e sovracomunale. Nelle tavole del Piano dei Servizi sono indicate le nuove strade e le sedi viarie delle quali è previsto l'ampliamento o la risistemazione.

Le strade per le quali non è prodotta alcuna indicazione sono destinate a mantenere il calibro e gli allineamenti attuali.

La rappresentazione grafica, contenuta nelle tavole del piano, delle strade e delle intersezioni stradali ha valore di massima fino alla redazione dei relativi progetti esecutivi. Sono invece vincolanti i recapiti delle strade.





Comune di Trezzo sull'Adda

Il futuro progetto per la realizzazione del tracciato di collegamento tra la SP 170 della Provincia di Bergamo e la SP 2 della Provincia di Milano dovrà essere sottoposto all'attenzione del Parco Adda Nord in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza degli interventi.

Are e di servizio per la distribuzione del carburante e autolavaggi

I distributori per carburante sono realizzabili in coerenza con il relativo piano di settore. Fino al suo adeguamento non è ammessa la realizzazione di nuovi impianti. Per gli impianti esistenti sono ammessi i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per gli autolavaggi valgono le disposizioni di legge vigenti.

2. I servizi tecnologici si articolano nelle categorie e destinazioni come di seguito elencate.

a. Impianti tecnologici (TI)

Comprendono insediamenti ed impianti connessi allo sviluppo e alla gestione delle reti tecnologiche e dei servizi tecnologici urbani e produttivi, le stazioni per l'autotrasporto, le sedi delle aziende di trasporto pubblico, i magazzini e i depositi comunali. Sono compresi i relativi servizi, locali accessori e spazi tecnici.

b. Ecocentro e zona di compostaggio degli scarti naturali (TE)

Sono le aree destinate all'insediamento di ecocentri e di aree di compostaggio degli scarti naturali.

Lungo il confine dell'area destinata a piattaforma ecologica, nell'area da destinare a superficie permeabile, devono essere piantati alberi e arbusti in modo da formare una schermatura sia nei confronti dell'impatto visivo sia nei confronti dell'impatto determinato da odori. In particolare dovranno essere piantati lungo l'intero perimetro dell'area almeno due filari sfalsati di alberi oltre agli arbusti.

3. La realizzazione dei servizi così classificati avviene mediante Permesso di Costruire e previa convenzione per gli interventi che non sono di iniziativa comunale.

4. Nelle aree così classificate è ammessa la realizzazione di un alloggio per il personale di custodia e di servizio.

5. Nelle aree così classificate sono ammesse attività commerciali, paracommerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, strettamente collegate alla funzione di interesse pubblico che si svolge nell'area e come strumento per rendere più efficace la prestazione del servizio cui l'attività è abbinata.

Le dotazioni di parcheggi pubblici verranno definite in sede di progetto in relazione alla domanda di sosta indotta e ai livelli di accessibilità.

6. La realizzazione dei servizi alla persona non è vincolata da limiti massimi di Sip, di Superficie coperta e di altezza. Per le distanze valgono le disposizioni di legge fatte salve le possibilità di deroga previste dalla legislazione.

Articolo 61 Zone per servizi del verde e del tempo libero a bassa trasformabilità

Il Piano di Governo del Territorio persegue l'obiettivo della tutela, del miglioramento e dello sviluppo delle aree verdi, private e pubbliche e, più in generale, dell'insieme degli spazi pubblici o ad uso pubblico ineditati sui quali si fonda il funzionamento della città pubblica, mediante la riorganizzazione degli spazi esistenti e di progetto in modo tale da dare forma ad una "maglia di spazi pubblici" fortemente riconoscibile in quanto dotata di unitarietà nella scelta delle soluzioni formali e dei materiali e in grado di riconnettere le diverse parti edificate e i differenti nuclei urbani.

6. FATTIBILITÀ GEOLOGICA

La Carta di Fattibilità Geologica, realizzata alle scale 1:2.000 e 1:10.000 (per aggiornamento mosaico regionale), rappresenta sostanzialmente una trasposizione della Carta di Sintesi in ambiti di fattibilità secondo la normativa regionale. In particolare, si distinguono tre classi, fermo restando che la classe 1 (fattibilità senza limitazioni) non è mai stata individuata nel territorio comunale:

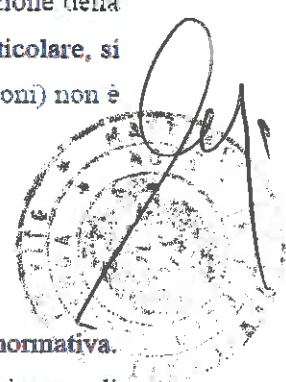
- **Classe di fattibilità 2: fattibilità con modeste limitazioni;**
- **Classe di fattibilità 3: fattibilità con consistenti limitazioni;**
- **Classe di fattibilità 4: fattibilità con gravi limitazioni.**

Ognuna delle classi è stata suddivisa in sottoclassi, per una migliore chiarezza normativa. Sottoclassi diverse possono sovrapporsi, determinando, di conseguenza, la coesistenza di più norme geologiche.

Sebbene la normativa regionale contenga norme "generiche" per ciascuna delle quattro classi di fattibilità, le Norme Geologiche di Piano vanno a dettagliare tali norme, stabilendone di più specifiche per ciascuna sottoclasse; inoltre, le aree di criticità derivanti dalla pianificazione sovracomunale (dissesti P.A.I., fasce fluviali, P.G.R.A.) hanno delle proprie norme stabilite dalle N.T.A. degli strumenti da cui derivano. Tali norme sono in genere più restrittive rispetto a quelle generiche, indipendentemente dal fatto che vi sia una corrispondenza con le classi di fattibilità standard (per esempio, le aree di frana attiva "Fa" del P.A.I. vanno collocate in classe 4, tuttavia la norma dell'art. 9 delle N.T.A. del P.A.I. specifica per queste frane è più restrittiva della norma regionale "generica" della classe 4).

Alla Carta di Fattibilità Geologica non è stata sovrapposta la perimetrazione della pericolosità sismica, a causa della complessità della carta PSL. Le due carte andranno perciò lette contemporaneamente.

In sintesi, le sottoclassi di fattibilità perimetrate nel territorio di Trezzo sull'Adda sono le seguenti:



Classe 4: Fattibilità con gravi limitazioni

- Sottoclasse 4a: Fascia Fluviale A dell'Adda;
- Sottoclasse 4b: aree a pericolosità molto elevata di esondazione torrentizia "Ee";
- Sottoclasse 4c: aree di frana attiva "Fa";
- Sottoclasse 4d: aree di frana quiescente "Fq";
- Sottoclasse 4e: aree a scenario frequente di pericolosità del reticolo idrografico principale (RP-H);
- Sottoclasse 4f: aree a scenario frequente di pericolosità del reticolo idrografico montano e collinare (RSCM-H);
- Sottoclasse 4g: aree di elevata acclività e scarpate;
- Sottoclasse 4h: aree di pertinenza fluviale non necessariamente esondabili.

Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni

- Sottoclasse 3i: Fascia Fluviale B dell'Adda;
- Sottoclasse 3j: Fascia Fluviale C dell'Adda;
- Sottoclasse 3k: aree a scenario poco frequente di pericolosità del reticolo idrografico principale (RP-M);
- Sottoclasse 3l: aree a scenario raro di pericolosità del reticolo idrografico principale (RP-L);
- Sottoclasse 3m: aree a scenario poco frequente di pericolosità del reticolo idrografico di pianura (RSP-M);
- Sottoclasse 3n: aree prossimali a scarpate acclivi;
- Sottoclasse 3o: aree con bassa soggiacenza della falda;
- Sottoclasse 3p: aree potenzialmente contaminate per la presenza di ex discariche;
- Sottoclasse 3q: aree estrattive dismesse ed aree rimodellate;
- Sottoclasse 3r: aree interessate dal fenomeno degli occhi pollini;
- Sottoclasse 3s: aree appartenenti all'ambito estrattivo ATEa2.

Classe 2: fattibilità con modeste limitazioni.

- Non suddivisa in sottoclassi.

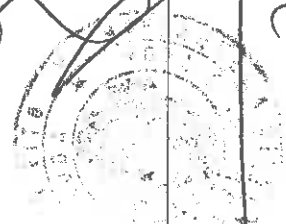
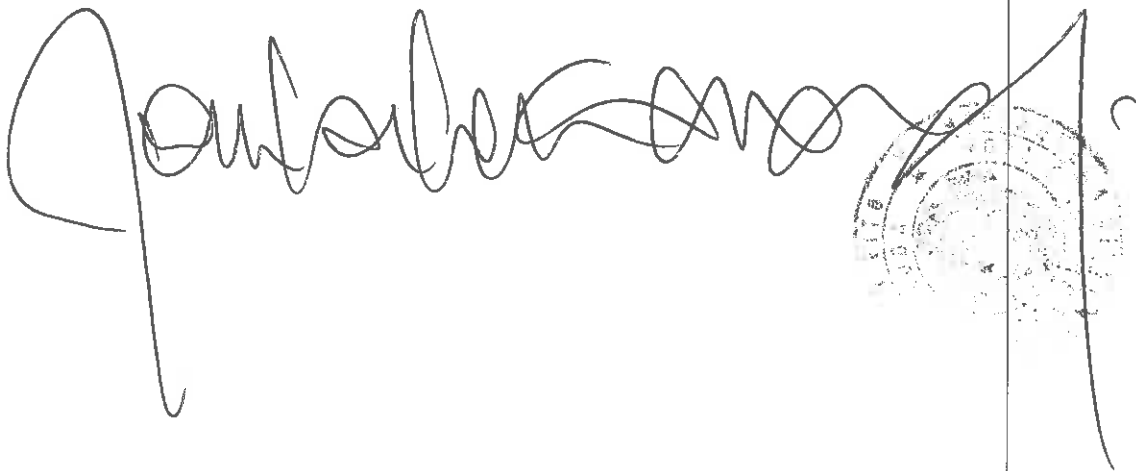
COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO DI TREZZO SULL'ADDA (MILANO)

*RELAZIONE GENERALE CON NORME TECNICHE
ATTUATIVE DI CARATTERE GEOLOGICO*

Il presente studio non stravolge l'impianto della fattibilità precedente (2007), ed anzi ne raccoglie ampiamente l'eredità, pur introducendo qualche perimetrazione differente e adeguandosi alle normative più recenti (con particolare riferimento al recepimento delle aree del P.G.R.A.).



Certifico io sottoscritto Dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia, composta di undici fogli, compreso il presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale. =====
La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata all'arch. Marco COLOMBO, il cui "certificato di firma" (n. di serie 1228a8) è stato rilasciato per l'esercizio delle sue funzioni, da "InfoCert S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente mediante il "software di firma" "e-Sign" il 2 marzo 2021 alle ore 8,07,39. =====
(CRL n. 736091, emessa il 2 marzo 2021 alle ore 8,00,00). =====
Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, due marzo duemilaventuno ==



ALLEGATO " F "
 A n. 87072 Di repertorio
 A n. 26934 Di raccolta

ALLEGATO " E "
 A n. 84583 Di repertorio
 A n. 25438 Di raccolta

Regione Lombardia **Infrastrutture Lombarde**

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1522100012811 VALIDO FINO AL: _____

A E

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

Residenziale
 Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.8


Oggetto dell'attestato

Intero edificio
 Unità immobiliare
 Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: 1

Nuova costruzione
 Passaggio di proprietà
 Locazione
 Ristrutturazione importante
 Riqualificazione energetica
 Altro: _____

Dati identificativi

 Regione : Lombardia
 Comune : TREZZO SULL'ADDA
 Indirizzo : via Pastore 2
 Piano : T
 Interno :
 Coordinate GIS : 45.8000 8,5167

Zona climatica : E
 Anno di costruzione : 2008
 Superficie utile riscaldata (m²) : 2570.52
 Superficie utile raffrescata (m²) : 0.00
 Volume lordo riscaldato (m³) : 24537.74
 Volume lordo raffrescato (m³) : 0.00

Comune catastale: TREZZO SULL'ADDA

Subaltemi	da	1	a	1	da	a	da	a	Foglio	20	Particella	822
Altri subaltemi												

Servizi energetici presenti

Climatizzazione invernale
 Climatizzazione estiva
 Ventilazione meccanica
 Prod. acqua calda sanitaria
 Illuminazione
 Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato

INVERNO	ESTATE

Prestazione energetica globale

+ Più efficiente

A4
 A3
 A2
 A1
 B
 C
 D
 E
 F
 G

EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO

CLASSE ENERGETICA

G

EP_{gl, nren} 865.73 kWh/m²anno

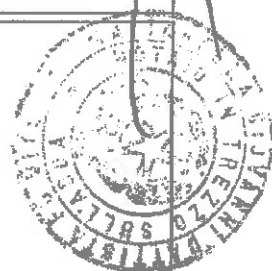
Meno efficiente

Riferimenti

Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

Se esistenti:





PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE		Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete	219288,76 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} kWh/m ² anno 865.73
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	172249,11 m ³	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} kWh/m ² anno 40.09
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 170.04
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Eolico		
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
R _{EN1}	Fabbricato - involucro opaco	SI	10.60	G (801.35)	kWh/m² anno
R _{EN2}					
R _{EN3}					
R _{EN4}					
R _{EN5}					
R _{EN6}					



Regione Lombardia
 Infrastrutture
 e Energie

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1632100012418 VALIDO FINO AL: _____



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

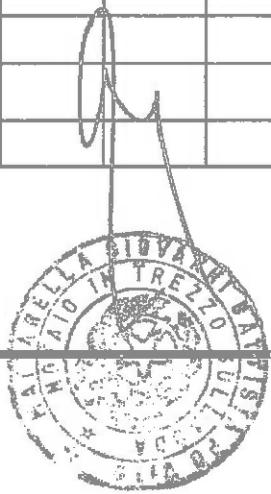
Energia esportata _____ kWh/anno Vettore energetico: _____

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	24537.74	m ³
S - Superficie disperdente	12755.65	m ²
Rapporto S/V	0.52	
EP _{H,ed}	512.54	kWh/m ² anno
A _{col,ed} /A _{sup,ed}	0.0400	-
Y _R	3.06	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catastale regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficacia media stagionale		EPren	EPrenn
Climatizzazione Invernale	impianto simulato in quanto assente			Gas naturale		0.73	η _H	0.00	699.38
Climatizzazione estiva							η _c		
Prod. acqua calda sanitaria							η _w		
Impianti combinati									
Produzione da fonti rinnovabili									
Ventilazione meccanica									
Illuminazione									
Trasporto di persone o cose									





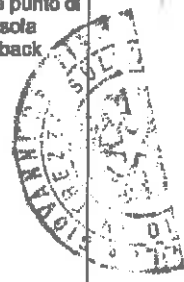
ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI
 CODICE IDENTIFICATIVO: 152210001251E VALIDO FINO AL: _____



INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

E' possibile migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile intervenendo sia sull'involucro edilizio (componente opaca e trasparente) sia sulla parte impiantistica. Un adeguato isolamento degli elementi disperdenti dell'involucro edilizio comporta un intervento oneroso da punto di vista economico, tuttavia è sicuramente il primo passo da compiere per poter migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile. La sola realizzazione di un isolamento sulle pareti esterne in eps con sp= 5 cm comporta un risparmio di circa 14 mila euro/anno con un payback period di quasi 11 anni.



SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Biagio Luca Di Bacco	
Indirizzo	via De Gasperi 7, Sovico (MB)	
E-mail	dibaluc@virgilio.it	
Telefono	3385641491	
Titolo	Laurea magistrale in Ingegneria	
Ordine/iscrizione	Ordine degli Ingegneri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i..	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilevio sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

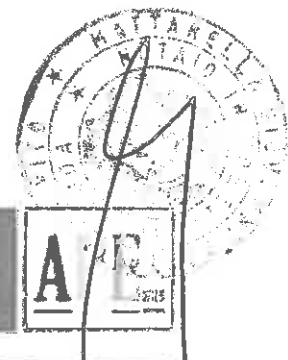
SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Al fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 18/09/2018

Firma e timbro del tecnico o firma digitale _____



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,renn): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del comfort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

	QUALITA' ALTA		QUALITA' MEDIA		QUALITA' BASSA
--	---------------	--	----------------	--	----------------

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

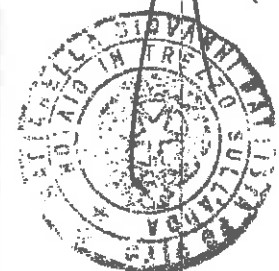
SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella del Codice

Codice	TIPO DI INTERVENTO
Rnn1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
Rnn2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
Rnn3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
Rnn4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
Rnn5	ALTRI IMPIANTI
Rnn6	FONTE RINNOVABILI




TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

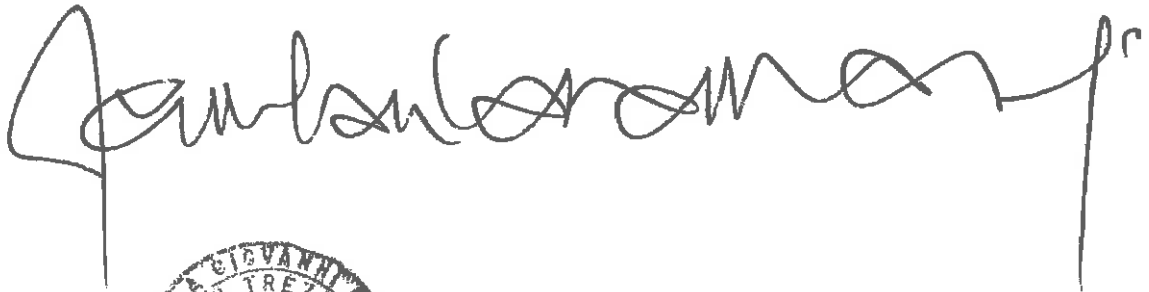


8
E

1

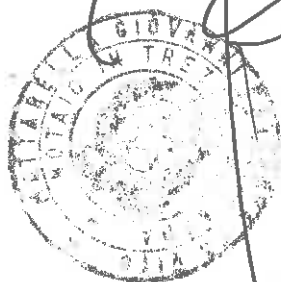


Certifico io sottoscritto Dr Giovanni Battista MATTARELLA, Notaio in Trezzo sull'Adda, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia, composta di quattro fogli, compreso il presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale. =====
La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata all'ing. DI BACCO Biagio Luca il cui "certificato di firma" (n. di serie 12cf77880806699689978bcb47108809) è stato rilasciato per l'esercizio delle sue funzioni, da "ArubaPec S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente mediante il "software di firma" "e-Sign" il 18 settembre 2018 alle ore 9,00,56. =====
(CRL n. 63703 emessa il 17 settembre 2018 alle ore 15,00,50). =====
Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, diciotto settembre duemiladiciotto. =====





La presente è copia conforme dell'allegato "E" dell'Atto da me ricevuto il 18 settembre 2018, rep. 84.583/25.438 (registrato a Milano il 24 settembre 2018 al n. 46400, serie 1T). _____
Trezzo sull'Adda, piazza Nazionale n. 14, quindici marzo duemilavento. _____



[Handwritten signature]